

**Si avverte che gli incaricati
alla diffusione non possono
essere appartenenti
alla Polizia di Stato
né a Forze dell'Ordine.
In ragione di ciò vi invitiamo
a segnalare anomalie
rispetto a quanto sopra.**

Periodico Ufficiale Nazionale della CONSAP - C.N.P.S. anno XIV numero 4 Marzo-Aprile 2012 - Registrazione Tribunale Civile Roma n. 542/99

CONSULTA NAZIONALE POLIZIA STRADALE
CONSAP
Magazine



**Il Capo della Polizia
al nostro congresso**

**Fondo efficienza,
siglato l'accordo**



GRAND HOTEL
DUCA D'ESTE



FARMALON SAS

Viale S. Concordio, 646
55100 Lucca (LU)

Tel. +39 0583 58.32.82 - Fax. +39 0583 31.80.34
Site web: <http://www.farmalon.it> - Email: info@farmalon.it

DA FARMALON,

una linea di prodotti al servizio delle Forze di Polizia.

Serie IDENTA

Basati su tecnologia israeliana, una gamma di articoli che vanta una numerosa serie di riconoscimenti a livello mondiale.

Kit rapidi per utilizzo su campo per l'identificazione di:

- Sostanze stupefacenti e precursori
- Esplosivi
- Fori di proiettile



Convenzione



Serie SERATEC

Test rapidi ed affidabili

Test usati sulla scena del crimine da numerose Forze di Polizia in tutto il Mondo

- Test Hemoglobina, individua tracce di sangue umano.
- Test Psa, per individuare tracce di liquido seminale.
- Test amilasi, per individuare tracce di saliva.

Possibilità di usarli con il sistema di lettura SERAQUANT, per quantificare anche livelli minimi di sostanza e ottimizzare una prima lettura visiva.



FAR



FARMALON SAS

Viale S. Concordio, 646
55100 Lucca (LU)

Tel. +39 0583 58.32.82 - Fax. +39 0583 31.80.34
Site web: <http://www.farmalon.it> - Email: info@farmalon.it

Convenzione

DIRETTORE RESPONSABILE
Massimo D'Anastasio
consapmagazine@libero.it

COORDINATRICE DI REDAZIONE:
Elisabetta Ricchio

DIREZIONE EDITORIALE
www.consapnazionale.com
Consap Segreteria
Generale Nazionale
Via Nazionale, 214 - 00184 Roma
Tel. 06 47825541
Fax 06 47825538
info@consapnazionale.com

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
Cinzia Ravaglia

**CONCESSIONARIA
ABBONAMENTI**
Diffusione & Comunicazione Srl
Via Palladio, 5 - 20135 Milano
Tel. 02 58431268
Fax 02 58449956

**INFORMAZIONE
PER ABBONAMENTI**
Tel. 02 58431268

Per le quote abbonamenti:
Abbonamento ordinario
62.00 euro
Abbonamento sostenitore da
82.00 euro
&nb sp:
Abbonamento per appartenenti
Forze di Polizia
42.00 euro
Prezzo della rivista
8.00 euro
Numero arretrato
10.00 euro

Registrazione Tribunale Civile
di Roma n. 542 del 01/11/1999
Stampa: Macofin srl - Roma
info@macofinstampa.it

**Si avverte che gli incaricati
alla diffusione non possono
essere appartenenti
alla Polizia di Stato
né a Forze dell'Ordine.
In ragione di ciò vi invitiamo
a segnalare anomalie
rispetto a quanto sopra.**

IN COPERTINA



L'intervento del Capo della Polizia Prefetto Antonio Manganelli davanti alla platea del 3° Congresso Nazionale



EDITORIALE

CON LA NOSTRA AZIONE REALIZZATI RISULTATI SIGNIFICATIVI PER LA CATEGORIA

Fondo efficienza servizi istituzionali siglato l'accordo. Pagamento a maggio 3° congresso nazionale, con gli interventi del Capo della Polizia e del Sottosegretario all'Interno

Innocenzi, confermato all'unanimità, un sindacato più forte, unito e determinato

Tavola rotonda, la sicurezza nelle città: prevenzione o tolleranza zero?

Successo di visualizzazioni per la diretta streaming del congresso

Il Capo della Polizia, Unificare o razionalizzare con il Ministro Cancellieri, stiamo verificandone la fattibilità

Rassegna stampa Congresso Nazionale

La polizia stradale ospite del varietà "Panariello non esiste"

Il Consap Magazine punta a diventare la voce del comparto sicurezza

Manuale di diritto sindacale, un successo alla presentazione nel corso del Congresso

Arti marziali, al via al corso organizzato dalla Consap di Roma

Quadricoli, non piccole auto...

Restyling per la Sala Operativa della Questura di Roma

Madrid più sicura grazie al coordinamento interforze

Londra, cresce la preoccupazione per le gang giovanili

Dati sulla criminalità in lieve ribasso anche nella capitale francese

La criminologa Bruzzone: "Con la Consap una collaborazione virtuosa"

Grand Hotel Duca D'Este, una vocazione congressuale che si fa apprezzare anche dal turista classico

Studio legale Paolini-Nesi di Firenze

Il sindacato di polizia Consap vince la guerra sui dossi, si procederà alla rimozione

Mercato dell'auto in Italia tornerà quello degli anni '80

Polizia Stradale di Roma, accolte le richieste della CONSAP

Aipis denuncia: le assicurazioni vogliono tagliare fino alla metà, i risarcimenti per le lesioni gravissime

Farmalon: azienda leader nella ricerca di droghe e alcol

5
7

8

10

12

18

17

28

30

32

34

36

38

43

46

47

50

52

54

55

58

60

62

63

66



*Giorgio Innocenzi
Segretario Generale
Nazionale Consap*

*Giorgio Innocenzi stringe la mano al
Capo della Polizia al momento del
suo arrivo al Congresso Nazionale*

foto: Cinellips



Con la nostra azione realizzati risultati significativi per la categoria

Il 3° Congresso Nazionale della Consap, svoltosi al Grand Hotel Duca D'Este di Tivoli dal 19 al 21 marzo scorso, si è concluso con un voto all'unanimità per la Segreteria Nazionale.

Mi affiancheranno il Segretario Nazionale Vicario, Sergio Scalzo ed i Segretari Nazionali, Stefano Spagnoli (Responsabile Specialità), Gianni Valeri (Responsabile Ruoli Tecnici), Raffaele Tavano (Responsabile Organizzativo), Giuseppe Bennardo (Responsabile Rapporti Istituzionali), Gianluca Pantaleoni (Responsabile Vertenze Territoriali) ed Elisabetta Ricchio (Pari Opportunità).

Il Presidente della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia è Mauro Pantano.

La nuova Segreteria Nazionale, ancor più che in passato, si avvarrà della collaborazione di dirigenti ed iscritti al sindacato che hanno dimostrato di avere professionalità e competenze di assoluto valore.

Una squadra forte, coesa, rappresentativa e di assoluto livello che ha ottenuto il cento per cento dei consensi del Congresso.

Un chiaro messaggio politico quello giunto dai delegati in rappresentanza dalle migliaia di iscritti sparsi in tutta Italia: la Consap è una grande organizzazione autonoma, forte e credibile che sa perseguire con coerenza un progetto necessario al Paese, all'indipendenza e alla professionalità delle Forze di Polizia.

Un sindacato capace di raggiungere con la propria azione e determinazione risultati estremamente significativi per la categoria.

Su questo, tutti i delegati e gli ospiti presenti a Tivoli durante la tre giorni congressuale hanno convenuto.

E il tema del congresso "La sicurezza in tempo di crisi: razionalizzare i presidi o unificare le forze di polizia?" che si è svolto alla presenza del Capo della Polizia, Antonio Manganelli e di numerosi esponenti politici e parlamentari, ha trattato un obiettivo che la Consap si pone da tempo; l'unificazione delle forze di polizia che ponga finalmente fine alle duplicazioni di competenze tra Polizia e Carabinieri e possa contare sulla specificità delle competenze di Finanza, Penitenziaria e Forestale.

Un progetto che noi della Consap abbiamo sempre sostenuto, anche mediante l'adesione, quale unico sindacato di polizia italiano, ad EUROCCOP, che con oltre 600 mila aderenti è riconosciuta come la maggiore confederazione dei sindacati europei di polizia, rappresentativa di 30 organizzazioni e ben 21 Paesi.

**I TUOI PROGETTI?
SEMPRE IN TASCA.**



**CON LA NUOVA CARTA M-HONEY
AVRAI L'OPPORTUNITA'
DI UNA LINEA DI CREDITO SEMPRE
A PORTATA DI MANO.**



in convenzione esclusiva con:



TUTTI I VANTAGGI RACES M-HONEY

Con RACES M HONEY potrai acquistare su Circuito Mastercard con possibilità di effettuare transazioni presso tutti gli esercizi commerciali, siti internet e prelevare contante da bancomat.

- Richiedere una carta aggiuntiva con condivisione del plafond con la carta principale
- Monitorare ogni spesa tramite servizio SMS.
- Consultare l'Estratto conto online gratuito.
- Anticipare contanti dalla carta al tuo conto corrente.
- Usufruire gratis della copertura assicurativa infortuni. Potrai attivare una Copertura assicurativa aggiuntiva facoltativa a pagamento.



**PIÙ CREDITO
AI TUOI
PROGETTI**



800 063322

chiama gratuitamente

SCOPRI I VANTAGGI SU
RACESFINANZIARIA.IT

**Fondo efficienza servizi istituzionali
siglato l'accordo. Pagamento a maggio**

*La firma alla presenza del Sottosegretario al Ministero dell'Interno
Carlo De Stefano*

Nei giorni scorsi con un incontro presso il Dipartimento della P.S. è stato sottoscritto l'accordo tra tutte le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia di Stato ed una delegazione dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, presieduta dal Sottosegretario al Ministero dell'interno dottor Carlo De Stefano, per la distribuzione delle risorse previste dal Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali relativo all'anno 2011. Con le risorse complessive del Fondo per l'anno 2011, ammontanti a 113.345.673 euro si procederà al pagamento delle seguenti voci: turni di repe-

ribilità (17,50 euro per turno) cambi turno (8,70 euro per turno), servizi di alta montagna (6,40 euro per turno), cambi turno per i reparti mobili (50,833 euro compenso unitario in ratei per ogni mese) e l'indennità di valorizzazione della funzione di polizia che sarà dell'importo annuo lordo procapite per il 2011 di 991,56 euro. Considerato che tutte le somme necessarie sono già nella disponibilità del TEP, la sottoscrizione dell'accordo, secondo l'impegno formalmente assunto dall'Amministrazione, consentirà il pagamento al personale del Fondo, entro il prossimo mese di maggio.



3° congresso nazionale, con gli interventi del Capo della Polizia e del Sottosegretario all'Interno



Innocenzi, confermato all'unanimità, un sindacato più forte, unito e determinato

Giorgio Innocenzi è stato confermato all'unanimità Segretario Generale Nazionale della Consap al termine della tre giorni congressuale che si è tenuta al Grand Hotel Duca D'Este di Tivoli Terme. Innocenzi è stato votato all'unanimità dai 200 delegati provenienti da tutta Italia in rappresentanza delle migliaia di iscritti alla nostra organizzazione.

I lavori congressuali, finalizzati all'individuazione ed innovazione delle linee programmatiche della nostra organizzazione sindacale per il prossimo quadriennio ed all'elezione degli organi statutari centrali, si sono aperti con il saluto del Sottosegretario di Stato all'Interno Carlo De Stefano e si sono conclusi alla presenza del Capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli.

Durante la tre giorni dei lavori la Consap ha ricevuto la gradita visita del Segretario Generale della CISAL, dottor Francesco Cavallaro, del Direttore Centrale Affari Generali del Dipartimento della Pubblica

Sicurezza prefetto Luigi Mone, del Direttore Centrale Anticrimine prefetto Franco Gratteri, del Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato prefetto Santi Giuffrè, del Questore di Roma dottor Francesco Tagliente, del Direttore del Servizio Polizia Stradale dottoressa Maria Luisa Pellizzari, del Direttore della Direzione Investigativa Antimafia, dottor Alfonso D'Alfonso, del Direttore Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento della P.S. dr. Castrese De Rosa, del Dirigente dell'Ispettorato P.S. Quirinale dottor Giorgio Manari, del Dirigente dell'Ispettorato Senato dottor Paolo Capelli, del Dirigente dell'Ispettorato Viminale dottor Felice Ferlizzi e del Dirigente dell'Ispettorato P.S. Palazzo Chigi dottor Enrico Avola. Sono intervenuti inoltre personalità particolarmente sensibili verso le istanze del comparto sicurezza e segnatamente quelle rappresentate della nostra organizzazione sindacale, quali il leader del Movimento per Roma Michele Baldi, il Responsabile

Nazionale Sicurezza del PD Emanuele Fiano ed il Magistrato Flaminio Monteleone, e anche realtà associative che lavorano al fianco della Consap quali l'Accademia Internazionale di Scienze Forensi con l'intervento della presidente, la criminologa Roberta Bruzzone accompagnata dal profiler dell'FBI Robert Morton e il saluto inviato dal presidente dell'associazione consumatori Codacons.

"Dal 3° Congresso Nazionale - come ha dichiarato Giorgio Innocenzi - esce dunque un Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, ancora più forte, unita e determinata".

Foto di pagina 10: Intervento del sottosegretario al ministero dell'interno Carlo De Stefano

In questa pagina, in senso orario: L'arrivo di Manganelli e del questore Tagliente, il dirigente dell'ispettorato P.S. Quirinale Giorgio Manari e il Direttore della D.I.A., Alfonso D'Alfonso, insieme ad Innocenzi e al sottosegretario De Stefano l'intervento di Innocenzi

foto: Cinellips

Questo è il nuovo organigramma:

- Giorgio INNOCENZI
(Segretario Generale Nazionale),
- Mauro PANTANO (Presidente Nazionale)
- Sergio SCALZO (Segretario Nazionale Vicario)
- Stefano SPAGNOLI
(Segretario Nazionale - Specialità P.S.)
- Gianni VALERI
(Segretario Nazionale - Ruoli Tecnici)
- Raffaele TAVANO
(Segretario Nazionale - Organizzativo)
- Giuseppe BENNARDO
(Segretario Nazionale - Rapporti Istituzionali)
- Gianluca PANTALEONI
(Segretario Nazionale - Vertenze Territoriali)
- Elisabetta RICCHIO
(Segretario Nazionale - Pari Opportunità)



Tavola rotonda, la sicurezza nelle città: prevenzione o tolleranza zero?

Al dibattito sono intervenuti il Questore di Roma, il magistrato Monteleone, la criminologa Bruzzone e il profiler dell'FBI Morton

Nel corso del congresso, il 20 marzo alle ore 10,30, si terrà una tavola rotonda, moderata dal giornalista della RAI Pino Nazio, sul tema "Sicurezza nelle città, prevenzione o tolleranza zero?" a cui sono intervenuti il Questore di Roma, Francesco Tagliente, la criminologa Roberta Bruzzone, lo Special Agent FBI Robert Morton, il Sostituto Procuratore Flaminio Monteleone, il Presidente del Gruppo PDL al Senato Maurizio Gasparri, il Presidente del Forum Sicurezza PD Emanuele Fiano e l'on. Angela Napoli della Commissione Parlamentare Antimafia.

La tavola rotonda alla quale non hanno preso parte le personalità politiche impegnate nel voto alla Ca-

mera, è stata l'occasione per un confronto sul tema sicurezza nelle città prevenzione o tolleranza zero: la Consap per voce del Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi, ha illustrato i dati relativi alla sicurezza nelle città di Parigi, Londra e New York, offrendo lo spunto per la riflessione sulla sicurezza nella capitale con i dati e le parole del Questore di Roma Francesco Tagliente: ha aperto con una panoramica sulle forze in campo e le strategie poste in essere, con operazioni ad alto impatto nei quartieri maggiormente a rischio e con l'incremento del 10% fra volanti ad autoradio dei commissariati.

I dati sulle attività di contrasto a Roma – ha detto il



Questore – evidenziano il grande impegno delle Forze di Polizia, laddove a fronte di un +1% delle rapine, registriamo un + 11% negli arresti ed un + 51% nelle denunce a piede libero; altro reato predatorio in crescita è quello sui furti in aumento del 7% ed anche in questo si registra una crescita degli arresti di un + 21%. Il grafico sui dati degli omicidi nella capitale, ha evidenziato che a fronte di 32 omicidi commessi, su 24 si è risaliti al colpevole, mentre sui restanti 8 – ha precisato il Questore di Roma – potremmo aver già concentrato i sospetti ma ci potrebbero essere difficoltà sotto l'aspetto delle prove evidenti. Comunque i dati statistici vanno calcolati sui tempi lunghi e in questo senso va tenuto conto che 32 omicidi è il dato più basso dal 1990 ad oggi, se si fa eccezione per il 2010 che con 23 omicidi è stato un anno anomalo in positivo.

Tornando sull'enorme lavoro svolto dalle Forze di Polizia, con una crescita degli arresti, ha illustrato un paradosso: "Arrestare più persone non favorisce le attività, in quanto la Magistratura dopo la condanna, a causa dell'emergenza carceri e di altri benefici di legge, ci ributta addosso queste persone in termini di controlli domiciliari o obbligo di firma.

Roma dal raffronto con le altre città prese in considerazione è apparsa sostanzialmente in linea con Londra e Parigi. Nella capitale inglese la crescita della



criminalità diffusa e del 2,4 % con aumento delle rapine e dei furti di auto mentre diminuiscono i furti residenziali, diminuiscono i casi di violenza con conseguenze gravi del 6,1% rispetto all'anno passato. A Parigi la criminalità diffusa è in calo del 5,2%, diminuiscono contestualmente anche le rapine del 5% ed i furti dell'8%.

Il dibattito moderato dal giornalista Pino Nazio ha visto gli interventi del procuratore della Repubblica Flaminio Monteleone, che ha invitato ad operare in una sinergia fra prevenzione e repressione stigmatizzando il continuo ricorso a nuove fattispecie di reato, che seguono l'onda del clamore mediatico, la criminologa Roberta Bruzzone che ha svolto il doppio ruolo di esperta di criminologia ed interprete del profiler dell'Fbi ospite del congresso della Consap Mr Robert Morton, ha sottolineato come la percezione della sicurezza sia spesso influenzato dalla vicinanza con reati particolarmente odiosi, portando come esempio il caso dei cittadini di Parma che in un questionario avevano posto al primo posto il problema della sicurezza perché interpellati quando nella città era appena avvenuto un grave episodio di rapina in villa.

Robert Morton ha invece raccontato la sua esperienza di profiler dell'Fbi nel caso del serial killer de-



nominato b.t.k (colpisci, tortura, uccidi) assicurato alla giustizia oltre vent'anni dopo il suo primo omicidio. Sottolineando la sempre maggiore importanza che stanno assumendo nelle indagini i contributi di professionalità diverse che si affiancano alle normali attività di investigazioni, nella fattispecie la psicologia per definire i meccanismi mentali dell'offender, ma anche l'informatica che nel caso narrato ha consentito alle indagini quell'accelerazione che poi ha portato all'interrogatorio finale ed alla confessione. La tavola rotonda si è conclusa con l'intervento di saluto del leader del Movimento per Roma Michele Baldi, che ha riconfermato il suo sostegno alla Consap ed a tutte le Forze di Polizia, il cui compito è di fondamentale importanza per la crescita nella capitale di quella cultura delle legalità, indispensabile per un paese civile.

Emanuele Fiano della Responsabile della Giustizia per il PD, a causa del forfait dei suoi due colleghi parlamentari impegnati nel voto in Aula, è gioco-forza diventato il "bersaglio" politico delle preoccupazioni espresse dal Segretario Generale Nazionale Innocenzi e dal questore dottor Tagliente, riconoscendo che in tema di sicurezza occorre fare di più, l'onorevole ha auspicato che i partiti evitino di cavalcare l'insicurezza dei cittadini, per fini eletto-



rali, ma anzi che si possa giungere a scelte condivise in settore di fondamentale importanza per il Paese. Le conclusioni del dibattito hanno evidenziato la necessità che si possa mettere in campo in giusto mix fra repressione e prevenzione, convenendo che il modello tolleranza zero dell'ex sindaco di New York, per la città di Roma sarebbe di fatto inapplicabile, sia dal punto di vista normativo che da quello culturale.

Nel pomeriggio l'intervento del Sottosegretario di Stato all'interno prefetto De Stefano ha riproposto i temi della sicurezza nazionale, nel frangente la Consap ha reso noto uno studio statistico parziale su Roma, in quanto riferito solo ad alcuni uffici operativi della capitale che denunciano una crescita dei reati predatori abbastanza sensibile: "Gli indicatori di riferimento in nostro possesso - ha spiegato l'ufficio studi del sindacato di polizia, ci fanno sostenere che in Italia si assiste ad una moderata crescita dei reati predatori, con in testa città come Milano e Roma. Il sottosegretario di Stato ha raccolto questi indicatori come lo sprone per fare di più e meglio in piena collaborazione fra il Ministro dell'Interno ed il Capo della Polizia.

Capo della Polizia che è atteso domani al congresso nazionale per portare il saluto ai poliziotti della Consap, quale massima autorità di sicurezza.



L'evento è stato trasmesso in diretta streaming sulla web-tv del sito ufficiale nazionale www.consapnazionale.com.

La Consap ha omaggiato tutte le autorità intervenute ai lavori del Congresso Nazionale con una litografia in tiratura limitata personalizzata dal maestro Riccardo Benvenuti che ha partecipato all'evento.



Successo di visualizzazioni per la diretta in streaming del congresso

Plauso dei congressisti per l'informazione on line e la Segreteria Generale rinnova il sito ufficiale nazionale

Sulla spinta del successo avuto dalla messa in onda in streaming in tempo reale sulla web tv del sito nazionale dei lavori del Congresso Nazionale, la Segreteria Generale ha avviato un rinnovamento del sito internet ufficiale nazionale www.consapnazionale.com

L'importanza dell'informazione on line è stata ribadita anche in molti interventi dei delegati nazionali presenti al congresso, la maggior parte ha indicato come il sito internet e le notifiche via sms siano ormai il mezzo d'informazione più seguito dalla platea degli aderenti; si è così chiesto alla nuova squadra della Segreteria Nazionale di operare per potenziare tali mezzi di comunicazione.

Detto e fatto, il sito è stato sottoposto ad un massiccio intervento che lo ha modificato radicalmente rendendolo più informato e maggiormente interattivo: fin dall'home page che si presenta con una rinnovata veste grafica e con i menu orizzontali sotto la testata migliorati per favorire la consultazione e la navigazione.

E' stata aggiunta anche un'area riservata consulta-

bile con un'apposita password, per pubblicare tutte quelle informazioni che sono sottoposte a vincoli di privacy ma anche le tante circolari che si rilevano fondamentali per una corretta ed informata attività sindacale.

Nello spazio dove siamo del menu orizzontale è già consultabile la nuova squadra della Segreteria Generale che è stata eletta al termine del 3° Congresso Nazionale, mentre gli organi d'informazione sono stati accorpati tutti nell'area stampa dove è possibile consultare l'ultima pubblicazione e gli archivi della rassegna stampa sindacale dell'agenzia di informazione Consap Informa e della rivista Consap Magazine. I moduli di adesione alla Consap sono stampabili dal menu orizzontale con l'indicazione Unisciti a Noi.

La Consap primo sindacato di polizia che già nel 2000 aveva raccolto la sfida dell'informazione on line, intende con questo restyling del sito internet mantenere un alta qualità del servizio a favore dei colleghi iscritti e di quanti, anche fra la società civile, sostengono le nostre battaglie.



Il Capo della Polizia, Unificare o razionalizzare con il Ministro Cancellieri, stiamo verificandone la fattibilità

Manganelli sulla sicurezza nella città, preferisco i quartieri vissuti alle città blindate

Si è concluso l'ultimo dei tre giorni del 3° Congresso Nazionale Consap alla presenza dei duecento delegati provenienti da tutta Italia in rappresentanza delle migliaia di iscritti alla Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia.

Nell'ultimo atto di questo congresso, dopo giorni di intenso lavoro, sono state votate le modifiche statuarie proposte dalla commissione e il nuovo organigramma, che vede la rielezione all'unanimità del Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi, che ha esposto le linee programmatiche dell'organizzazione sindacale per il prossimo quadriennio.

In quest'ultimo giorno si sono registrati molti qualificati interventi uno su tutti gli auguri che il Capo della

Polizia prefetto Antonio Manganelli ha voluto rivolgere personalmente ai segretari e ai delegati nazionali dell'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa della Polizia di Stato.

Sono intervenuti anche, il Segretario Generale della Cisl, dr. Francesco Cavallaro, il questore di Roma, dr. Francesco Tagliente, e numerosi direttori centrali e dirigenti delle diverse articolazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Si è parlato di vari argomenti in queste giornate di lavori congressuali: sicurezza nelle città, per cercare strade nuove per diminuire la criminalità negli agglomerati urbani e "per sconfiggere quel senso di insicurezza determinato dal degrado cittadino" come ha esordito il Segreta-



rio Generale Nazionale Giorgio Innocenzi esplicando due modi di agire: la prevenzione sociale, quindi con una gestione costruttiva dei conflitti nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle famiglie, con l'integrazione degli immigrati; oppure con la tolleranza zero, che prevede un'applicazione intransigente, anche nei confronti delle trascrizioni minori, delle norme di pubblica sicurezza.

A tal proposito ha preso la parola il Capo della Polizia, Antonio Manganelli, che dopo i ringraziamenti all'organizzazione sindacale, ha espresso la sua idea di agire nell'ambito della sicurezza. "Sono per il decoro urbano, per la prevenzione. Tutti devono essere attori di questa azione, ognuno deve fare il proprio compito senza sovrapposizioni, la polizia vigila e protegge, i sindaci mantengono il decoro. Le strade militarizzate sono specchio di uno stato debole e non funzionano nella percezione di sicurezza del cittadino. La città va vissuta, va ripulita, non blindata, perché non solo una volante da più sicurezza, ma anche un lampione acceso in più".

Prosegue il suo intervento prendendo spunto dal titolo del congresso "Razionalizzare i presidi o unificare le forze di polizia?" ponendosi la domanda "Siamo un paese che si può permettere economicamente di avere così tante persone che fanno la stessa



cosa?" continuando "Più forze di polizia possono anche coesistere, ma ognuno deve fare solo ciò che gli compete".

E' proprio sulla strada da voi indicata - ha proseguito il Capo della Polizia - che stiamo lavorando insieme al Ministro dell'Interno Cancellieri, anche se le spese per la logistica sono solo una piccola parte, i costi maggiori sono quelli per il personale".

Giorgio Innocenzi in concordia con il Capo della Polizia ha sottolineato "La necessità di razionalizzare i presidi sul territorio per arrivare all'unificazione delle Forze dell'Ordine, che si ponga fine alle duplicazioni di competenze e si possa contare sulla specificità di ogni settore senza sprechi".

L'ultimo intervento è del segretario generale Cisl, dr Francesco Cavallaro, che espresso anch'egli il suo accordo nelle idee di Giorgio Innocenzi, ha poi spostato l'attenzione sulle pensioni criticando fortemente le mosse del governo Monti e il menefreghismo verso le rappresentanze sindacali che difendono ed esprimono le idee dei lavoratori.

In ultima istanza vengono presentate le liste contenenti i candidati alle cariche d'amministrazione della Consap e viene votata all'unanimità la lista di Giorgio Innocenzi.

Valerio Antonioni



CONSNAP

CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMIA DI POLIZIA

3° CONGRESSO NAZIONALE

LA SICUREZZA IN TEMPO DI CRISI:

LAZIONE IZZARE I PI



LE CONCLUSIONI DEL 3 CONGRESSO NAZIONALE DEL SINDACATO DI POLIZIA CONSAP “UNIFICARE LE FORZE DI POLIZIA, PER RECUPERARE RISORSE DA INVESTIRE IN SICUREZZA”

Il terzo congresso nazionale della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia (CONSAP), sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato, tenutosi il 19,20 e 21 marzo scorso a Tivoli, si è svolto



in una fase storica di cambiamento che non investe solo il nostro Paese ma l'intero pianeta.

La recessione in atto da qualche anno nell'economia, trascinata dalla crisi di oltreoceano che oggi sta deflagrando e rischia di compromettere il futuro dell'Unione Europea, impone al nostro Paese un maggior rigore di spesa, determinato principalmente da un debito pubblico spaventoso, che i partner europei ci chiedono di azzerare nei prossimi anni. I governi che si sono alternati alla guida del Paese negli ultimi anni per fare fronte a questa situazione hanno varato una serie di manovre finanziarie fortemente penalizzanti per il pubblico impiego, ma i risparmi ottenuti sono stati fagocitati dal debito pubblico senza portare a risultati significativi, anzi abbiamo assistito ad un crescente deprezzamento dei nostri titoli rispetto a quelli dei paesi leader europei soprattutto nei confronti dei bund tedeschi, il che ha favorito l'insediamento di un governo tecnico guidato dal professor Mario Monti.

Il nuovo esecutivo ha debuttato con aumenti fiscali ed operazioni sulle pensioni, chiedendo sacrifici importanti a tutti i cittadini e quindi anche al settore del pubblico impiego, che ricomprende il comparto sicurezza. La Consap ritiene che al comparto sicurezza non potranno essere richiesti ulteriori sacrifici perché è

noto a tutti che i tagli sinora apportati hanno già portato il sistema sicurezza ad un passo dal default con gravi conseguenze sulle attività produttive strette nella morsa della criminalità comune ed organizzata. Solo attraverso stanziamenti sarà possibile riorganizzare e razionalizzare l'apparato stimolando l'occupazione e lo sviluppo. Per favorire nuovi investimenti sono indispensabili nuove risorse finanziarie che non possono limitarsi ai soli beni sottratti alla criminalità organizzata. Si tratta, infatti, di cifre importanti, ma non sempre utilizzabili subito. La spesa nazionale per sicurezza e giustizia pesa sul PIL, in media, il doppio rispetto a quella degli altri paesi europei. Il nostro paese è fuori dai parametri europei di efficienza, efficacia e

qualità complessiva. Occorre rompere ogni indugio ed andare al cuore del problema.

Per tali motivi la Consap ritiene che sia giunto il momento di avviare un progressivo iter di razionalizzazione dei presidi sul territorio per arrivare all'unificazione delle forze dell'ordine, che ponga fine alle duplicazioni di competenze tra Carabinieri e Polizia e possa contare sulla specificità delle competenze di Finanza, Penitenziaria e Forestale. L'Unione Europea favorisce e auspica progetti di armonizzazione organizzativa delle polizie europee. Noi della Consap abbiamo sempre sostenuto l'importanza e la lungimiranza di un programma di armonizzazione cooperativa delle polizie europee, anche mediante l'adesione ad EuroCOP, che con oltre 600 mila aderenti è riconosciuta come la maggiore confederazione dei sindacati europei di polizia, rappresentativa di 30 organizzazioni e ben 21 Paesi. Un progetto di riorganizzazione delle forze dell'ordine del nostro Paese è importante anche per questo aspetto che potremmo definire "di politica di sicurezza comunitaria". Vi sono vari modelli a cui ispirarsi. C'è quello francese, dove dall'anno scorso è stato celebrato il matrimonio tra polizia nazionale, presente nelle città, e gendarmeria, per tradizione presente prevalentemente in campagna. Le due forze, 120 mila uomini i primi e 100 mila la seconda, hanno ora una sola guida e sono entrambe alla dipendenza del Ministero dell'Interno. Non solo.

E' in corso di definizione un provvedimento legislativo che perfezionerà gli aspetti tecnici dell'unificazione e permetterà risparmi fino a 5 mila unità. Anche in Spagna è stato creato un organo di pubblica sicurezza "terzo", che coordina Policía e Guardia Civil, tutti dipendenti dal Ministero dell'Interno. In Germania esiste, invece, la polizia nazionale investigativa sotto la direzione degli Interni. Ci vuole una riforma anche in Italia. I tempi sono maturi e la crisi ha reso coscienti che bisogna razionalizzare le risorse. In Italia le forze di polizia a carattere nazionale sono cinque: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Forestale ed Ambientale e Polizia Penitenziaria. Ognuna con una propria struttura nelle province o nelle località di una certa dimensione. Con una conseguente moltiplicazione di costi e qualche sovrapposizione anche se le funzioni sono diverse.

Unire Polizia e Carabinieri vale quanto una manovra finanziaria. Una vera rivoluzione; ma se per compiere questa operazione i tempi non fossero ancora maturi si potrebbe nel frattempo almeno ricomprendere

la Guardia di Finanza, la Forestale e la Polizia Penitenziaria sotto il Ministero dell'Interno, facendo risparmiare allo Stato circa 5 miliardi di euro con il triplo degli uomini in strada. Rimarrebbero intatte la loro storia, la loro identità e le loro funzioni. Ma sotto l'ombrello del Viminale, anziché di tre ministeri diversi (Economia, Ambiente e Giustizia). In questo scenario, da cinque, i corpi di polizia nazionale diventerebbero provvisoriamente almeno due, riconducibili al Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il Capo della Polizia, pref. Antonio Manganelli che è intervenuto alla giornata conclusiva del nostro congresso ha convenuto sulla forte attualità del tema che la Consap ha affrontato con il titolo: La sicurezza in tempo di crisi: razionalizzare i presidi o unificare le Forze di Polizia", confessando che proprio su

questi contenuti si sta sviluppando il dialogo con il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, per recuperare risorse da investire in un potenziamento dell'azione di controllo. In un passaggio del suo intervento, il prefetto Manganelli, ha detto che è giunto il momento di chiedersi se questo paese possa ancora permettersi 300 mila persone che fanno la stessa cosa. Ossia producono sicurezza. Persone, perché dice il Capo della Polizia, i costi maggiori sono quelli del personale, visto che secondo uno studio dipartimentale in tema razionalizzazione dei presidi, i costi totali di locazioni e servizi in tutte le strutture nazionali demandate alla sicurezza, sono di 400 milioni di euro, e pertanto andando a spostare ed accorpate non si recupererebbero mai risorse sufficientemente importanti. Quindi pur tra mille difficoltà la strada dell'unificazione sembrerebbe l'unica in grado di ridare ossigeno al sistema e restituire quegli incentivi di motivazione economica indispensabili per svolgere un compito sociale tanto oneroso e pericoloso.

La tesi è stata ripresa nell'intervento conclusivo del congresso da parte del Segretario Generale della Cisl Domenico Cavallaro che ha auspicato un'inversione di marcia del Governo che anziché fossilizzarsi su questioni marginali come l'articolo 18 "meno di sessanta vertenze in tutta Italia" dia corpo ad interventi strutturali che, come ad esempio l'eliminazione delle sovrapposizioni funzionali, incidano in maniera concreta su un debito pubblico pari ormai al 110%. "Sono certo - ha concluso Cavallaro - che insieme al Segretario Generale Nazionale della Consap Giorgio Innocenzi, si possa lavorare per rivendicare maggiore attenzione sulla sicurezza, che è il volano per riavviare una crescita economica virtuosa".

Giorgio Innocenzi
Segretario Generale Nazionale
Confederazione Sindacale Autonoma
di Polizia (CONSAP)





La Consap ringrazia Cinellips e Michela Maggi per aver fornito tutte le foto del congresso nazionale

Rassegna stampa Congresso Nazionale

Innocenzi rieletto segretario generale per prossimo quadriennio

Roma, 21 mar. (Adnkronos) - "Tutti gli attori coinvolti facciano il loro compito senza sovrapposizioni: le forze di polizia vigilino e sanzionino, i sindaci mantengano il decoro. Perché più sicurezza la può dare una volante in più, ma anche un lampione in più ed un'area sottratta al degrado in più". Lo ha detto il capo della Polizia, Antonio Manganelli, intervenuto oggi, a Tivoli, alla giornata conclusiva del Terzo congresso nazionale della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia (Consap).

Manganelli ha preso la parola, per un intervento di saluto, ringraziando l'organizzazione sindacale per l'occasione di incontro. E davanti a diverse centinaia di poliziotti delegati sindacati provenienti dagli uffici di polizia di tutta Italia, numerosi direttori centrali e dirigenti del Dipartimento di Pubblica Sicurezza e del Questore di Roma Francesco Tagliente - riferisce una nota - è tornato sui temi della tavola rotonda su sicurezza nelle città: prevenzione o tolleranza zero, sottolineando di prediligere un modello di sicurezza, che non blindi le città, ma al contrario le renda più vivibili dai cittadini.

L'intervento del Segretario Generale della Cisl Domenico Cavallaro, ha fatto da prologo per la votazione dei delegati che hanno rieletto, all'unanimità,



Giorgio Innocenzi Segretario Generale Nazionale della Consap per il prossimo quadriennio. (Sin/Ct/Adnkronos)

Agguato Musy: Manganelli, episodio inquietante chiarire aspetti vicenda

Roma, 21 mar. (Adnkronos) - "E' sicuramente un epi-

sodio inquietante, sul quale l'attività investigativa è in corso per chiarire tutti gli aspetti della vicenda". Lo sottolinea all'Adnkronos il Capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli, riferendosi all'agguato ai danni di Alberto Musy. In mattinata Manganelli è intervenuto a Tivoli (Roma) al terzo congresso nazionale della Consap, Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia.

(Mac/Col/Adnkronos)

Sicurezza: Manganelli, lavoriamo per razionalizzazione presidi

Roma, 21 mar. (Adnkronos) - "Ciò che si può fare è razionalizzare i presidi o limitare le forze di polizia. La domanda da porsi è se siamo ancora un Paese che può permettersi 300.000 persone che fanno la stessa cosa". E' quanto ha affermato il capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli, intervenuto stamattina al congresso della Consap (Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia) a Tivoli.

"E' complicato trovare una soluzione - ha proseguito Manganelli - Credo che più forze di polizia possano anche coesistere senza per forza dover essere modi-



Il telegramma di auguri del Presidente della Camera dei Deputati Onorevole Gianfranco Fini

ficate. In questo momento stiamo lavorando sulla razionalizzazione dei presidi - ha aggiunto - nel senso che abbiamo una serie di cose in sovrapposizione, una serie di storture che andrebbero razionalizzate".



21-MAR-2012 **GIORNALE DELLA SERA Roma** da pag. 4
 Quotidiano Roma Direttore: Ferruccio de Bortoli Lettori Audipress n.d.

Roma violenta Le analisi del sindacato di polizia e del questore

Reati in aumento, boom di furti

«Ma crescono anche gli arresti»

Il confronto
 Parigi unica isola felice. I dati in linea con quelli di New York e Londra

Passaggi dalle differenze percentuali e spinti al passato. Un aumento che è in linea con i dati europei. Londra (+2,4% reati denunciati) e New York (+5,5% di reati denunciati). Berlino (+4,1% furti).

Dati criminalità 2011 rispetto al 2010

Londra	+2,4% reati denunciati (+4.537 denunce aggressioni)
New York	+5,5% rapine
Berlino	-4,1% furti

La polizia stradale ospite del varietà “Panariello non esiste”

La prima uscita pubblica per Maria Luisa Pellizzari, il nuovo capo dei dodicimila operatori della polizia stradale

Lo aveva detto alla stampa in un'intervista a ridosso dell'attribuzione del mandato, la battaglia di lungo periodo per la sicurezza stradale va combattuta nelle scuole. Si presenta così la nuova responsabile nazionale della Polizia Stradale la dottoressa Maria Luisa Pellizzari. In veste di Direttore Centrale del Servizio Polizia Stradale, la funzionaria ha presenziato anche al nostro Consiglio Nazionale, delineando insieme al Segretario Nazionale per le Specialità di Polizia della Consap Stefano Spagnoli, i concontri di una collaborazione che punta ad educare l'utente

della strada al rispetto per se stesso e per gli altri. Un funzionario di lungo corso la dottoressa Pellizzari, in polizia da oltre 25 anni, che non si è fatta pregare per metterci la faccia in questa battaglia per la sicurezza stradale, e così due giorni della presenza la congresso era andata in televisione nel varietà di successo di Canale 5 "Panariello non esiste". A volte anche un tema delicato come la sicurezza stradale si può affrontare con un sorriso, commenta il sito poliziadistato.it nel riportare la notizia. Il sorriso che ci regala Giorgio Panariello nella sua esila-



rante gag dell'autostrada. Il simpatico showman toscano ha parlato a lungo, di poliziotti e sicurezza, durante la terza puntata del suo "Panariello non esiste", andata in onda lunedì 19 marzo su Canale 5 che ha introdotto un video, realistico, scioccante, di forte impatto emotivo. Colpisce forte questo video. Cuore e testa, perché i protagonisti sono due ragazzi che tornano in macchina dalla discoteca, e per loro non finisce bene la serata.

Colpa di un attimo di distrazione, dovuta alla stanchezza, dovuta all'alcol. A realizzare il filmato la Polizia di Stato, sempre in prima linea per combattere le "Stragi del sabato sera". Il messaggio della polizia stradale ai giovani è efficace e diretto: divertirsi in discoteca sì, ma attenti alla guida dopo, quando si torna a casa. È sempre Panariello a ricordarcelo con uno slogan che vorremmo rimanesse impresso a lungo nella mente dei ragazzi: "Quando la notte vi corre incontro troppo in fretta, rallentate e aspettate che vi raggiunga il giorno".

A supporto della serata dedicata ai giovani, alle nuove generazioni, ai nuovi linguaggi molti ospiti d'eccezione Claudio Baglioni, Massimo Ghini, Massimo Ranieri, Rocco Papaleo, Martina Stella, Alessio Vinci e Giuliano Sangiorgi la voce dei Negramaro.

E c'erano anche i "signori della Polizia di Stato", come li ha presentati con simpatia il comico toscano. C'erano Maurizio Masciopinto, direttore dell'Ufficio relazioni esterne della Polizia di Stato, e la responsabile dei 12mila uomini e donne della polizia stradale, Maria Luisa Pellizzari. Masciopinto ringrazia immediatamente Panariello per la sensibilità che sempre dimostra nei confronti dei giovani, e rilancia. Anche attraverso le parole che spesso ripete il capo della Polizia Antonio Manganelli a proposito delle numerose campagne sulla sicurezza stradale che promuove la Polizia di Stato: "Costruiamo il futuro rapporto tra le istituzioni e la società del domani". Tutta la trasmissione televisiva ha avuto come leitmotiv "I giovani e la sicurezza stradale", a sostegno del più ampio progetto "Alta specializzazione nella ricerca e nella riabilitazione". E ha promosso la solidarietà, attraverso la "Fondazione Montecatone" di Imola che si occupa da sempre di sostenere chi ha subito un grave incidente stradale, percorsi idonei di cura nel trattamento delle lesioni midollari e cerebrali.

Per dare una mano a questa fondazione, da qui a un mese potrete donare un contributo, anche piccolo, sul sito di Mediafriends onlus.



Il Consap Magazine punta a diventare la voce del comparto sicurezza

Lettera aperta ai dirigenti nazionali per un maggiore e più incisivo impegno nella diffusione della rivista ufficiale nazionale del sindacato



Elisabetta Ricchio
Segretario Nazionale Consap

Cari amici e colleghi, siamo tutti reduci dall'impegno congressuale, che ha ridefinito l'assetto della nostra O.S. per il prossimo quadriennio. L'appuntamento di Tivoli ha riconfermato quello spirito di gruppo e quell'amicizia che ci ha consentito di raggiungere il tredicesimo anno di vita.

Un'armonia che certo non significa appiattimento e mancata di spirito critico, anzi ogni aspetto della realtà sindacale che possa risultare in qualche modo poco gradito è giusto che sia esposto dibattuto e se del caso corretto.

In questo rinnovato impegno, che dev'essere di ognuno di noi, ho ricevuto l'incarico dalla Segreteria Generale di valorizzare un prodotto che da 13 anni segue la nostra attività sindacale e che negli anni si è rivelato fondamentale per far nascere collaborazioni con altre realtà, sensibilizzare la politica alle istanze del nostro settore, parlo della rivista ufficiale Nazionale, il nostro Consap Magazine, della quale a partire dal prossimo numero che conterrà fra l'altro i lavori congressuali, sono stata designata ordinatore di redazione ossia responsabile del settore politico-sindacale.

Una rivista che in questi 13 anni è cresciuta insieme a noi, consen-

tendoci, unici fra tutti i sindacati di pubblicare dai 9 ai 10 numeri ogni anno; una frequenza nelle uscite che ha fatto sì che questa rivista sia diventata un appuntamento per tutti gli uffici di polizia e sia sempre più richiesta da enti pubblici e privati e da tantissimi uffici professionali e comuni cittadini che vogliono essere informati nel campo della sicurezza.

Una crescente richiesta che nel 2009 ci ha indotto ad avviare una collaborazione con una società che si occupa di abbonamenti a riviste di settore con una decennale esperienza nel campo, una partnership basata sulla trasparenza ed il rispetto sia del prestigio della rivista che nei confronti dei potenziali abbonati; le linee guida di questa collaborazione sono state delineate con diciture apposite, inserite nella gerenza a pagina 3 della rivista, quello spazio dove è indicato anche il nominativo del direttore responsabile. In questo spazio sono indicati il nome ed i recapiti della società che gestisce gli abbonamenti, i costi dell'abbonamento ed anche le regole a cui devono attenersi i promotori del prodotto commerciale. Un'operazione di trasparenza che ha lo scopo di impedire che l'immagine della

nostra O.S. possa essere offuscata da usi impropri legati alla pubblicizzazione della rivista. Dopo questa ampia premessa che si è resa necessaria per delineare l'impegno e le aspettative che la nostra O.S. ripone nella rivista, mi rivolgo a Voi affinché diffondiate in modo ancor più incisivo di quanto fatto sinora l'importanza di questo strumento che, mi piace sottolinearlo è a nostra disposizione, il Consap Magazine è la voce della Consap e in questa fase di penuria di pluralismo in-

formativo in tutti i settori ivi compreso quello della sicurezza, può diventare la voce di tutto il comparto sicurezza e dei tanti cittadini che nutrono rispetto per la divisa e si ispirano a principi di legalità e di diritto. Non mi resta che salutarVi ringraziando per l'attenzione, certa che saprete far tesoro di quanto rappresentato, per rendere la nostra O.S. sempre più incisiva nelle scelte che condizioneranno il futuro di chi per professione ha giurato fedeltà allo Stato.



Manuale di diritto sindacale, un successo alla presentazione nel corso del Congresso nazionale

Deciso dalla segreteria nazionale uno sconto speciale agli iscritti che pagheranno solo il 33% del prezzo di copertina

In occasione della giornata inaugurale del 3° congresso nazionale, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia ha presentato il nuovo "Manuale di Diritto Sindacale" (pagg. 543 euro 15).

La pubblicazione che è stata ideata e curata dal Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi, e redatta dalla redazione della rivista, si presenta come uno strumento indispensabile e pressoché unico nel suo genere, per completezza di argomentazioni circa l'attività del dirigente sindacale della Polizia di Stato e per l'ampia normativa inserita in appendice che propone le leggi e le circolazioni ministeriali e dipartimentali più importanti degli oltre trent'anni che ci separano dall'emanazione della Legge di Riforma della Polizia di Stato del 1 aprile 1981. Le oltre 500 pagine del manuale constano di una prima parte dedicata all'attività sindacale trattata in maniera specifica con l'inserimento di moduli per tutte le esigenze legate all'organizzazione delle attività, come i moduli di adesione e revoca, la richiesta di spazi murali, la convocazione delle assemblee e molto altro. Questa sezione del volume si conclude con alcune sentenze del tribunale relative a ricorsi presentati dalla Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia. Nella seconda sezione del manuale, sono state inserite le maggiori normative in vigore a partire dalla Costituzione della Repubblica Italiana, lo Statuto dei Lavoratori, e i D.P.R. di ben tre contratti collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Sicurezza e l'Accordo Nazionale Quadro di recente emanazione. La terza sezione è dedicata alle circolari ministeriali e dipartimentali con gli originali di tutti i documenti che negli anni hanno delineato o modificato le attività del sindacato di polizia. Il Manuale di Diritto Sindacale realizzato dalla Consap è un punto di riferimento indispensabile per

chi vuole intraprendere il non facile compito di rappresentante sindacale, ma si presenta come supporto utilissimo anche per chi già milita nel sindacato in ruolo dirigenziale ma vuole accrescere la conoscenza della tematica. Il manuale è stato accolto con soddisfazione dalle centinaia di delegati che hanno preso parte al Congresso Nazionale, un successo che impone alla Segreteria Generale Nazionale la previsione di una ristampa in tempi stretti per rispondere a tutte le richieste, a tal fine è stato deliberato un prezzo di assoluto favore per tutte le Segreterie Regionali e Provinciali che chiedessero l'invio di copie, sconto che è riconosciuto anche a tutti quelli che in regola con il tesseramento per l'anno in corso ne faranno richiesta. La percentuale di sconto per gli iscritti sarà pari al 66%, infatti in rapporto ad un prezzo al pubblico che è di 15 euro, agli iscritti Consap il Manuale di Diritto Sindacale costerà appena 5 euro. Invitiamo tutte le strutture nazionali e i singoli aderenti a prendere contatti con la Segreteria Generale Nazionale per conoscere i dettagli della proposta ed inviare gli ordinativi.

"Manuale di diritto sindacale"
a cura di
Giorgio Innocenzi
Segretario
Generale Consap



SONY
make.believe

Sony Tablet. Creato per i tuoi desideri.

Immagina tutta la tecnologia di Sony racchiusa in un tablet disegnato apposta per stare nelle tue mani. Un design inconfondibile per una maneggevolezza e una portabilità uniche, una navigazione rapida e un accesso intuitivo a musica, video e giochi grazie a Sony Entertainment Network e a PlayStation®Suite, per scaricare giochi e godere della stessa esperienza gaming di PlayStation®. Un tablet che diventa telecomando universale a infrarossi per gestire i dispositivi audio-video di casa e dotato di tecnologia DLNA. E molto altro ancora...

Il tablet evoluto, nella sua forma più bella.

sony.it/sonytablet



Arti marziali, al via il corso organizzato dalla Consap di Roma

Nell'ambito delle iniziative di formazione e informazione del personale di Polizia, che coinvolge anche i familiari, la CONSAP-Segreteria Provinciale di Roma in collaborazione con l'UNIONE INTERDISCIPLINARE KI JUTSU DO ACADEMY di Shihan Roberto Latini avvia il primo ciclo di corsi gratuiti di Difesa Personale.

Il Corso, articolato in 5 lezioni con cadenza settimanale, sarà così articolato:

DURATA: 5 LEZIONI

COSTO: GRATUITO

solo 15 euro di contributo assicurativo di legge

PROGRAMMA CORSO:

1° lezione

Riscaldamento e cadute in tutte le direzioni

Approccio psicologico alla difesa

Difesa da prese al corpo

2° lezione

Riscaldamento e cadute in tutte le direzioni

L'approccio fisico e postura del corpo

Difesa da attacchi di bastone

3° lezione

Riscaldamento e cadute in tutte le direzioni

Modi di colpire

Difesa da attacchi di coltello

4° lezione

Riscaldamento e cadute in tutte le direzioni

Distanza di sicurezza operativa

Uso appropriato delle tecniche di attacco e difesa in relazione allo spazio

5° lezione

Riscaldamento e cadute in tutte le direzioni

Le armi del corpo

Uso di oggetti comuni nella Difesa Personale

DOCUMENTI (necessari per partecipare):

Certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica rilasciato dal medico di famiglia

DOCENTE CORSO: **Shihan LATINI Roberto** c.n. 10° dan con il suo STAFF TECNICO

L'inizio del corso è previsto per il 12 Aprile - per info visitare www.consaproma.com
per le prenotazioni telefonare alla Segreteria Provinciale di Roma allo 06.48930634



Dott. G. Innocenzi con Shihan R. Latini

Direzione centrale per i servizi antidroga: incontro con il direttore centrale

Una delegazione della Consap, composta dal Segretario Generale Nazionale, Giorgio Innocenzi, dal Segretario Nazionale, Raffaele Tavano, dal Coordinatore Provinciale del Polo Anagnina, Alessandro Quattrucci e dal Segretario Locale Antonio Ingiosi ha incontrato il Direttore Centrale per i Servizi Antidroga, Generale di Divisione della Guardia di Finanza De Gennaro ed il referente per i rapporti sindacali Dottor Lamonica. Nel corso dell'incontro, svoltosi in un clima di viva cordialità e di costruttivo confronto, è stato discusso il progetto riorganizzativo di alcune articolazioni della Direzione Centrale Antidroga e la ventilata redistribuzione del monte ore straordinario, che per gli uffici dipartimentali ha subito una lieve diminuzione, nell'ottica del contenimento della spesa che sta cercando di realizzare il nuovo Governo. A tale proposito il Direttore Centrale, come già anticipato in altra circostanza, ha ri-

badito che è sua intenzione assegnare alle articolazioni interne una quota parte del monte ore e lasciare poi la gestione ai direttori di servizio, che conoscono le esigenze, le priorità ed il carico di lavoro di ogni sezione. Senza entrare strettamente nel merito, la Consap ha fatto presente che esistono realtà ove si concede il privilegio di sfiorare sistematicamente il limite massimo consentito e che il rispetto di detto limite consentirebbe un risparmio significativo di ore, da redistribuire tra tutto il personale con la possibilità di elevare il limite minimo percepito per tutti. Con riferimento, invece, alla riorganizzazione di alcune articolazioni della Direzione, che ha interessato diversi operatori delle forze di polizia, è stato richiesto al D.C. il rispetto del diritto alla informazione riconosciuto dalla normativa vigente al Sindacato, anche al fine di consentire di fornire ogni utile contributo alla risoluzione delle problematiche.

Direttivo a Bologna dei dirigenti dell'Emilia Romagna

Continuando di questo passo diventerà impossibile controllare il territorio, queste le conclusioni del direttivo dei dirigenti regionali dell'Emilia-Romagna della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, riunitisi a Bologna.

Ottimamente organizzato dal Segretario Regionale Emilia-Romagna Antonio Ariano e dal Segretario Generale Provinciale di Modena Ciro Perna, il direttivo ha visto la presenza del Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi che ha sottolineato come gli ultimi tagli al settore sicurezza, abbimao determinato una situazione insostenibile, di fonte alla quale sarà necessario mettere in campo iniziative di lotta sempre più decise, fino ad arrivare allo sciopero dimostrativo.

Un appello che trova riscontro nelle carenze evidenziate in molti capoluoghi della regione, a partire da Modena dove la pianta organica di riferimento per il governo è ancora quella del 1989: "Stando a quei numeri - ha spiegato ancora Innocenzi - potremmo dormire sonni tranquilli, ma in oltre vent'anni la realtà è molto cambiata, questa dotazione

oggi e pesantemente insufficiente e lo steso discorso si può fare anche per le altre province della regione".

La riunione ha permesso anche di fare il punto su altre diffuse problematiche, quale la carenza di mezzi idonei, con i meccanici convenzionati che non riparano più le auto ricoverate perché l'Amministrazione vanta una morosità clamorosa, la mancanza di fondi per acquistare il carburante ma per approvvigionare il personale di materiale di ufficio necessario per garantire l'efficienza dei servizi.

In conclusione porgiamo un sentito ringraziamento a Rolando Balugani che pur in quiescenza rappresenta un qualificato punto di riferimento per la nostra organizzazione sindacale sul territorio, forte di un'esperienza e di un impegno sindacale di parecchi lustri, nonché di una profonda conoscenza della realtà storica della nostra repubblica e di quanti in divisa la difendono da sempre. Proprio dall'amico Rolando è arrivato il miglior commento all'iniziativa, infatti ha inviato una lettera quale responsabile della Consap Pensionati, riferendo che: "i partecipanti all'assemblea sono rimasti molto soddisfatti dell'incontro poiché hanno avuto la sensazione di non essere soli e di avere una struttura alle spalle".

Quadricicli, non piccole auto...

nessun optional può sostituire la prudenza ed il rispetto delle regole



Massimo Vannoni
Consulta Nazionale Polizia Stradale
Coordinatore per l'Italia Centrale

Nel 2009 erano già circa 80.000 quelle immatricolate in Italia, di cui 5.000 soltanto a Roma (dati Aci), poiché per molti romani rappresentano uno stratagemma per aggirare i divieti della Ztl e dei blocchi del traffico ma per lo più sono utilizzate dai minorenni ed il loro numero è andato crescendo vertiginosamente; sono le cosiddette "Minicar o Microcar".

Il Codice della Strada definisce tali veicoli quadricicli che possono sviluppare una potenza fino a 15 kw e una velocità consentita fino a Km/h 80, sono quadricicli

"leggeri" se hanno potenza fino a 4 kw ed una velocità massima consentita fino a Km/h 45. Sono considerati motocicli nel primo caso, per cui è necessario aver compiuto 16 anni ed essere titolari di patente A1, mentre i "leggeri" sono assimilati ai ciclomotori, motivo per cui sono sufficienti 14 anni di età ed avere conseguito certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori (abbreviato in CIGC), cioè il cosiddetto "patentino". La prima anomalia che dovrebbe saltare all'occhio è rilevabile nella definizione "Mini Car o Micro Car", (piccole auto) per-



ché i veicoli di cui stiamo parlando non hanno nulla a che vedere con le "autovetture" e, verosimilmente, proprio l'interpretazione errata del loro vero essere e delle loro reali caratteristiche di sicurezza ha creato in molti genitori, che li hanno acquistati per i propri figli, la falsa convinzione che siano in realtà delle normali automobili, soltanto un po' più piccole. Probabilmente non molti si sono adoperati a sufficienza per far capire a queste persone che tali mezzi di trasporto non sono assimilabili ad "autovetture" di piccole dimensioni, ma sono dei veicoli con un abitacolo che può soltanto assomigliare ad uno vero, poiché mancante di molti dei requisiti di sicurezza propri delle automobili. Gli stessi produttori sostengono che è concettualmente scorretto e fuorviante paragonare la sicurezza delle auto con quella delle cosiddette "minicar", che sono ciclomotori e moto-veicoli a quattro ruote; sarebbe più giusto equipararli a motocicli ricoperti da una struttura che permette di non indossare il casco e che fa in modo di non bagnarsi se piove. La protezione fornita è quella che può dare la presenza dei pannelli che formano la carrozzeria e, solo in alcuni casi, quella di una cellula protettiva in alluminio che non è resistente come quella in acciaio delle auto che, per esigenze di peso, non è possibile utilizzare.

I numerosi incidenti mortali che hanno visto coinvolte le "minicar", hanno fatto sì che la Procura della Repubblica di Roma ordinasse una perizia ed i tecnici chiamati a valutare tali veicoli sembrerebbero metterli sotto accusa per scarsa sicurezza, poiché lo standard pare essere molto al di sotto

di quello richiesto per le normali automobili, in particolare a causa dell'abitacolo poco protetto.

L'Associazione Generale Tedesca dell'Automobile (ADAC) ha sottoposto ad un crash test frontale dissimulato (l'urto non avviene frontalmente al 100%) una "minicar" e un'utilitaria ad una velocità solo apparentemente ridicola (40km/h), particolare questo che deve fare riflettere. I tecnici dell'ADAC hanno rilevato sul quadriciclo che la ruota e la sospensione sinistra, nonché l'intero gruppo cambio-motore sono penetrati nella cabina, il montante del parabrezza è arretrato di 10 cm ed il volante è risultato molto pericoloso per la testa del pilota. È stato constatato infine il distacco del supporto del serbatoio e perdita di molto carburante (in quel caso acqua) con conseguente rischio di incendio. I tecnici ADAC hanno giudicato scarsa la protezione laterale e praticamente inesistente quella posteriore del veicolo preso in esame, quindi non si può pensare di risolvere il problema con l'installazione delle cinture di sicurezza e dell'air-bag; in particolare il quadriciclo leggero, veicolo che per legge può pesare appena 350 chili, non può resistere perfettamente all'urto contro un'utilitaria che pesa il triplo. Allo stesso modo non si può pretendere da un mezzo progettato per non superare i 45 km/h di tenere bene la strada ed essere stabile anche agli 80-90 km/h che può raggiungere dopo che viene modificato, fattore che interessa particolarmente proprio tali veicoli. Quali sarebbero stati i risultati del crash test a velocità doppia? Molti dei giovanissimi che usano queste "automobiline", fanno alterare le caratteristiche costruttive e

funzionali del veicolo con l'obiettivo di aumentarne le prestazioni in termini di potenza e velocità. "Truccare" questi veicoli significa però andare incontro ad una decisa riduzione degli standard di sicurezza, perché aumentando la potenza del veicolo se ne riduce l'efficacia dell'impianto frenante e la stabilità. Non dobbiamo poi dimenticare che con l'aumento della velocità, in caso di impatto, cresce in modo esponenziale il rischio per l'incolumità fisica dell'occupante del veicolo ed il conducente è costretto ad effettuare manovre più precise e rapide ma gradualmente, cosa che non tutti sono in grado di compiere. Il fenomeno della modifica dei quadricicli leggeri ha raggiunto enormi proporzioni tanto che è possibile reperire su internet i nomi delle officine disposte a potenziare i veicoli oppure come potersi rivolgere a meccanici non di professione che lavorano con il passaparola e con tariffari notevolmente più convenienti, fino ad arrivare a trovare le istruzioni ed i filmati esplicativi per le modifiche "fai da te". Molti genitori hanno preso coscienza dei pericoli che un veicolo "truccato" può costituire e vogliono sapere se i propri figli hanno modificato le "minicar" a loro insaputa e, per questo motivo e per cercare di arginare il problema, il 15 aprile scorso è stato firmato un protocollo d'intesa tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno, l'Anema (Associazione nazionale ciclo motociclo e accessori) e la Confartigianato di Roma, grazie al quale 90 officine della capitale si sono impegnate ad effettuare gratuitamente i controlli finalizzati alla verifica delle caratteristiche ed a non aumentare le prestazioni delle "minicar" tramite modifiche

alla meccanica. Non è facile risolvere le varie problematiche ed anche se molte cose sono state fatte, tante altre se ne potrebbero realizzare; la tecnologia ha fatto enormi passi avanti ed altre strabilianti innovazioni tecnologiche sono all'orizzonte. Come già detto i quadricicli più accessoriati sono già dotati di airbag e di una cellula protettiva in alluminio ma al Motor Show 2011 è stato presentato un esemplare la cui peculiarità più interessante è data dalla presenza delle "inflatable system", le strutture gonfiabili. Il prototipo che si è potuto osservare è rivestito di pannelli di gomma bistrato, ultrasensibili, ignifughi e gonfiati a due atmosfere come uno pneumatico, che vanno a sostituire i pannelli della carrozzeria, riducendo in tal modo il peso del veicolo e permettendogli di rientrare nel vincolo normativo imposto ai quadricicli. Tale tecnologia è stata finora utilizzata solo in ingegneria aeronautica per realizzare gli scivoli d'emergenza dei velivoli, nei paracadute e negli airbag per sonde aerospaziali e, pur essendo notevolmente leggera, sembrerebbe permettere un'eccezionale resistenza agli urti, allo sfregamento ed al fuoco. Anche dal punto di vista legislativo si è cercato di porre dei rimedi ad alcune lacune in particolare con l'entrata in vigore delle nuove regole per il conseguimento del CIGC (certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori), il cosiddetto "patentino". Con l'attuazione di due decreti ministeriali (n°81 del 1° marzo 2011 e n°106 del 23 marzo 2011) per ottenere il CIGC si dovrà frequentare il "Corso di preparazione alla prova di controllo delle cognizioni" (corso teorico) che si può

tenere presso le scuole pubbliche e le autoscuole; affronta 16 argomenti che spaziano dalla segnaletica alle norme di comportamento, dalle istruzioni da seguire in caso di incidente stradale al rispetto della vita e dell'ambiente fino al funzionamento dei ciclomotori. Successivamente si dovrà superare la "Prova di controllo delle cognizioni" (esame di teoria), un questionario con risposta vero/falso le cui domande sono estratte da un database del dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture ed in cui l'esaminando dovrà fornire almeno sei risposte esatte su dieci domande. Sostenuta con esito favorevole questa prova il candidato verrà munito della "Autorizzazione ad esercitarsi alla guida di un ciclomotore", documento che in pratica equivale al noto "foglio rosa" concesso a chi deve conseguire le patenti di categoria superiore, che ha validità di sei mesi da quella data. Il passo successivo è la "prova pratica di guida" che si svolge su ciclomotori a due o a tre ruote oppure su un quadriciclo leggero, in base

alla scelta che il candidato ha fatto al momento della richiesta del CIGC. Per lasciare all'allievo il tempo di fare la necessaria esperienza, tale prova non può essere affrontata prima che sia trascorso almeno un mese dal rilascio dell'autorizzazione a esercitarsi. La prova pratica si svolge in due fasi ma con modalità diverse in base al veicolo scelto, comunque la prima viene sempre affrontata in area attrezzata e chiusa al traffico.

Andando ad approfondire, qualche anomalia nella normativa c'è, ma è già un notevole passo in avanti rispetto al passato, quando il quattordicenne si poneva alla guida del suo veicolo senza avere superato alcuna prova teorica o pratica che fosse e, anche se si potrebbe fare ancora molto sotto il profilo legislativo, l'aspetto basilare da curare è sicuramente l'educazione stradale. Non c'è una legge che possa far capire all'adolescente il motivo per cui determinati comportamenti non vanno attuati, quale ad esempio l'alterazione del veicolo su cui circola; la norma forse potrà impedirlo ma lui sarà sempre tentato di aggirarla e fare in modo che il suo mezzo abbia maggiore velocità, che sia uno scooter, un quadriciclo o una moto. La circolazione sulle strade oggi è diventata parte integrante e fattore imprescindibile della vita di ognuno di noi, per cui è fondamentale puntare sui giovani con l'educazione stradale da insegnare nelle scuole di ogni ordine e grado; la modifica o l'inasprimento dei dettami legislativi può evitare o correggere alcuni comportamenti ma non sarà mai in grado di educare l'adolescente di oggi e formare l'uomo di domani.



Restyling per la Sala Operativa della Questura di Roma

I lavori finanziati con 200 mila euro dalla Regione Lazio

Tecnologia e innovazione per garantire la sicurezza della capitale. A distanza di vent'anni dalla prima informatizzazione, è stata inaugurata la nuova centrale operativa della questura. Un'enorme macchina deputata al controllo del territorio e alla gestione delle grandi emergenze e dei grandi eventi, manifestazioni e appuntamenti in Vaticano in testa, finanziata con 200 mila euro dalla Regione Lazio nell'ambito del terzo patto per Roma.

L'ufficio all'ultimo piano di via San Vitale è stato inaugurato nei giorni scorsi alla presenza del Capo della Polizia. "Questo è un giorno di festa, di soddisfazione e di ricordi per chi ha lavorato nella centrale operativa sin dagli anni settanta. La sala operativa è il motore delle attività della polizia ed è strategicamente funzionale a garantire la sicurezza di un territorio. Sono sicuro che, insieme al nuovo procuratore capo Giuseppe Pignatone, svolgeremo un ottimo lavoro" e ancora ha proseguito il prefetto Manganelli "Abbiamo già avviato un percorso

strategico di contrasto alla criminalità organizzata che si riconosce nelle bande criminali che insistono su determinati quartieri e pretendono di imporre la loro arroganza: noi quest'arroganza la spazzeremo via perché abbiamo le idee chiare". Una frase quest'ultima che fa riferimento alla questione sicurezza nella Capitale. nel corso dell'inaugurazione della nuova sala operativa della questura di Roma. Un rimodernamento che giunge dopo vent'anni, ed ora finalmente la questura di Roma ha una nuova centrale operativa completamente riqualificata e informatizzata, in grado di dare risposte più qualificate ad urgenti alle chiamate che giungono al pronto intervento.

Il raddoppio delle postazioni del 113 da 6 a 12, favorirà infatti il netto miglioramento dei tempi di risposta che passano da 46 secondi ad appena 6 - come ha sostenuto Francesco Tagliente, questore di Roma presentando la sala operativa - illustrando la semplificazione delle comunicazioni tra la volante e l'operatore radio



Leon Haslam / Misano 2011



Dainese D-air® Racing:
l'air bag che protegge davvero e stabilisce nuovi primati.

7 sensori e un sofisticato algoritmo di attivazione permettono al bag ad alta pressione che copre spalle e clavicole di espandersi in soli 30 millisecondi, limitando le oscillazioni del collo nelle cadute e riducendo la forza trasmessa alle spalle dell'85% rispetto alle protezioni tradizionali.* D-air® rileva le tue prestazioni in pista con il sistema di telemetria incorporato. D-air® Racing protegge in pista Rossi, Hayden, Bradl, Biaggi, Haslam e altri piloti. E dimostra i suoi primati con la severa certificazione TÜV SÜD. D-air®, i suoi primati e i rivenditori sono su:

www.dainese.com/d-air

*Misurazione effettuata secondo la norma EN 1621-1.

Follow us on:
[facebook.com/daineseofficial](https://www.facebook.com/daineseofficial)



Il primato D-air® è certificato TÜV SÜD

e la maggiore rapidità di intervento su strada, anche grazie al nuovo sistema di localizzazione delle pattuglie sul territorio, che va a rafforzare la percezione di sicurezza e la fiducia che unisce il cittadino con gli operatori di Polizia". Attive per 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, le nuove postazioni consentono di gestire senza sovraccarichi anche situazioni straordinarie come quella del febbraio scorso in concomitanza con l'emergenza neve, che ha fatto segnare in 48 ore ben 25mila richieste di aiuto al numero di pronto intervento 113.

Alla cerimonia di inaugurazione della nuova sala operativa hanno partecipato, tra gli altri, il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, il cardinale vicario di Roma Agostino Vallini, il presidente della regione Lazio Renata Polverini, il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il presidente della provincia di Roma Nicola Zingaretti.

Il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti è stato il primo a prendere la parola durante la conferenza di presentazione: "La sicurezza non va delegata solo alle forze dell'ordine - ha detto dopo aver ricordato gli sforzi della polizia negli ultimi casi di cronaca - tutti dobbiamo fare qualcosa. Dobbiamo impe-

gnarci per evitare che il commissariato o la caserma dei carabinieri di zona diventino fortini assediati nel deserto. I quartieri vanno occupati civilmente".

Il sindaco Alemanno ha sottolineato il nuovo tipo di sfide con cui ha a che fare la città nel campo della sicurezza: "Dal decoro fino a forme di criminalità più complesse, come lo scontro tra bande criminali, spesso segnato dalla spaccio della droga e dalle infiltrazioni di criminalità organizzata. Il controllo del territorio è fondamentale. Su questo versante, la nuova sala è il perfetto completamento del valore umano delle forze dell'ordine".

I nuovi problemi, secondo la presidente della Regione, Renata Polverini, "si possono risolvere mettendo in campo sinergie e strumenti nuovi. Dal giorno del mio insediamento ho istituito uno specifico assessorato alla Sicurezza e legalità e poi abbiamo messo in campo l'osservatorio sulla legalità, per arrivare ad una mappa del rischio calibrata rispetto ai bisogni che mutano. Dobbiamo mettere in campo una politica sulla sicurezza integrata, a cui il questore Tagliente ci richiama, anche collaborando con i cittadini".

Giorgio E. De Carolis



Inchiesta: Ufficio Studi Consap

In collaborazione con EuroCOP



La sicurezza nelle maggiori capitali europee



Madrid più sicura grazie al coordinamento interforze

Le morti violente nella capitale sono diminuiti del 31,5% nei primi nove mesi del 2009

Nella capitale spagnola, nei primi nove mesi di quest'anno, i reati più gravi e violenti sono in calo. I dati fanno riferimento ad un -3,51%, mentre la tendenza globale mostrano della delinquenza in città del -9,59%.

Il risultato più confortante è quello sul calo degli omicidi nella capitale ci sono stati 39 morti, rispetto ai 57 che si sono verificati nello stesso periodo dello scorso anno, andando a rappresentare un calo del 31,58%.

A Madrid inoltre, le denunce sono cresciute del 4,6% rispetto all'anno precedente, passando da 4.942 a 5.348, mentre gli ordini di protezione hanno, anche del 32%, passando da 4.014 a 5.909 quest'anno.

L'attività della polizia di riflesso si è incrementata, passando 17,94 - 20,75%. E grazie a loro, è aumentato la soluzione dei casi morti violenta pari 12,69%.

Nel frattempo, reati contro il patrimonio sono diminuiti del 27,26%. Le rapine, in particolare del 14,02%, i furti aggravati sono diminuiti del 11,76%, contro un 17,11, mentre i furti di veicoli sono diminuiti del 18,07 e furti d'auto contro il 6,12%.

Il delegato del governo Valcarce nel commentare questi risultati frutto dell'azione congiunta di Polizia a Guardia Civil ha detto che il calo della criminalità è un fatto "rassicurante" e "incoraggiante" e anche la maggiore efficienza della polizia è "molto positivo", grazie al coordinamento delle forze di sicurezza che operano oggi a Madrid. Così, ci sono state 800 operazioni congiunte con conseguente miglioramento del lavoro di polizia. D'altra parte, ha ricordato che dal 2004 sono aumentate di quasi il 40% la forza di polizia nazionale e della Guardia Civil a Madrid, "il che consente una maggiore presenza della polizia, ma anche i livelli più alti di specializzazione e di alta formazione."



Londra, cresce la preoccupazione per le gang giovanili

Il Metropolitan Police Service si prepara all'evento mondiale della XXX olimpiade

Il Metropolitan Police Service opera nell'area conosciuta come Metropolitan Police District (MPD), che attualmente coincide con la Grande Londra, ad esclusione della City.

Oltre al Metropolitan Police Service e alla City of London Police, nell'area della Grande Londra opera anche la Ministry of Defence Police (responsabile per gli edifici del Ministero della Difesa) e la British Transport Police (operativa sulle linee ferroviarie, nella Metropolitana, sul Tramlink e sulla Docklands Light Railway). La Royal Parks Constabulary, che pattugliava i principali parchi cittadini fu assorbita nella Metropolitan Police nel 2004. Esistono ancora degli esigui corpi di polizia che operano in alcuni parchi come il Royal Botanic Gardens Constabulary (nei Royal Botanic Gardens di Kew) e l'Hampstead Heath Constabulary, i cui ufficiali hanno pieni poteri di polizia nei limiti della loro giurisdizione.

Nella redazione dei report sul crimine che possono essere visualizzati sul sito ufficiale del MET, i responsabili della sicurezza londinese tengono conto anche della Public Satisfaction, una sorta di sicurezza percepita, che viene percentualizzata con sondaggi fra la popolazione; secondo questi dati i londinesi che nel 2010 si sono ritenuti soddisfatti del lavoro della polizia sono il 76,8%, in crescita rispetto al 2009, anche se l'obiettivo per il 2011 era dell'80%. Gli obiettivi prefissati sono un'altra singolarità delle statistiche sul crimine del MET, che tengono conto anche di previsioni di target, rispetto alle diverse sfaccettature del crimine. Chi processa questi dati infatti avrà tre parametri di giudizio, il risultato precedente, il risultato presente e il risultato prefissato. In questo modo oltre a verificare incremento e decremento si potrà individuare anche se la previsione è stato centrata.

Così annotiamo una crescita dei tassi di crimini gravi pari al +2,4 oltre 4500 episodi in più e deficitario rispetto all'obiettivo prefissato che era di -3,2. Per quanto riguarda i furti il risultato del 2011 risulta essere il migliore degli ultimi 10 anni. Un risultato determinato anche da alcune campagne contro l'uso delle armi, da fuoco e bianche denominate "notti d'autunno", in cui la Polizia ha mobilitato sul tema tutta la comunità londinese; campagna di mobilitazione che hanno dato risultati incoraggianti anche in tema di incidenti stradali, con un calo complessivo pari al 7/8 %; un calo che ha permesso di centrare anche l'obiettivo prefissato che era di -277 morti al mese e si è arrivati a -227.

Una particolarità del crimine londinese e quella legata alle gang e in maniera più ampia alla teenage criminalità, anche in questo campo i risultati del 2011 sono confortanti con un calo di questi episodi del 30% circa

Nel 2010/11 a Londra sono stati commessi 135 omicidi, 15 in più rispetto al 2009, 27 dei quali hanno riguardato persone tra gli 1 ed 19 anni, 11 in meno che negli anni scorsi, con una percentuale di soluzione con arresto pari al 92,7 %. Fra gli arrestati 12 minorenni. Una statistica questa che deve tener conto dell'alta densità abitativa del comprensorio londinese, con oltre 5 milioni di persone.

Nel settore delle aggressioni violente con ferimenti, il Met riferisce di 4330 casi con una riduzione del 6,1%, rispetto al 2009. Anche per le aggressioni con armi da fuoco si registra un decremento pari al -5%, ed aumentano del 9% anche i sequestri di armi. Insieme alle gang giovanili Londra vanta anche un altro primato negativo che è quello delle violenze sessuali e quindi la lotta a questo crimine è da tempo una priorità delle polizia londinese, nel 2011 il dato

è ancora in crescita del 16,7, pari a 3312 casi, anche se diminuiscono i casi di violenza fra le mura domestiche che nel 2010/11 si sono ridotte del -6,1%, con una percentuale di arresti dell'83,2%. Grande attenzione è data agli episodi di violenza di stampo razzista, religioso e omofobico, che qui si manifesta un decremento del -11,6%, mentre sale anche la percentuale degli arresti oggi al 50,2.

Nella lotta alla grande criminalità ed al terrorismo, la polizia londinese ha disarticolato circa 500 organizzazioni criminali che operavano a Londra effettuando confische di beni per 37,7 milioni di euro; i network terroristici disarticolati sono stati 46.

Il rapporto del Met poi riserva uno spazio alla pianificazione ed organizzazione dei grandi eventi, a Luglio ospiterà le XXX olimpiadi e le Paralimpiadi, auspicando un potenziamento del 20% del personale. Nella premessa si contesta la decisione del governo di ridurre del 20% i fondi per la polizia britannica.

Dai colleghi londinesi ci arriva però notizie su un'in-

novazione tecnologica che sta dando risultati interessanti nella lotta la crimine nelle aree metropolitane.

Il sistema di videosorveglianza a circuito chiuso è molto utile per rendere la città più sicura. Aumentato del 25 per cento il numero di criminali individuati nel 2010. Soddisfatta la polizia, che rassicura sulla questione privacy

Il sistema di videosorveglianza a circuito chiuso (CCTV) a Londra, composto da oltre 59mila telecamere che adornano le strade del centro, parrebbe produrre grandi risultati: risolverebbe sei indagini al giorno. Le telecamere piazzate ad ogni angolo delle strade, per il centro storico e nelle metropolitane, utilizzate per monitorare i cittadini e per aiutare la polizia a risolvere crimini di vario genere sono risultate molto efficaci nel corso di quest'anno, secondo quanto riportato dalla London Metropolitan Police (MET).

Circa 2.512 persone ricercate, assassini e strupratori, sono state catturate utilizzando i sistemi di sorveglianza a circuito chiuso nel corso di quest'anno:



sono state identificate circa 574 persone sospettate di rapina, 427 sospettate di furto, 199 per lesioni personali gravi e reati sessuali. In particolare, si sarebbe verificato un aumento del 25 per cento del numero degli indagati identificati rispetto all'anno passato.

Dato che, secondo quanto sostenuto dalla MET, avrebbe a che fare con il crescente numero di telecamere installate in città.

L'ispettore Mick Neville ha dichiarato di essere molto soddisfatto del successo ottenuto grazie al sistema di telecamere a circuito chiuso. "Molte persone - ha dichiarato Neville alla BBC - colpevoli di qualche reato l'avrebbero fatta franca se non fosse stato per le apparecchiature del sistema". "Tale sistema - ha ribadito - ci aiuta a rendere Londra un posto più sicuro perché esse rappresentano uno strumento molto importante nella lotta contro la criminalità, mostrandoci cosa è veramente accaduto".

"Insieme con il DNA e le impronte digitali - ha continuato - le prove CCTV sono uno strumento di soste-

gno alle indagini forensi". "Il sistema CCTV è molto utile, per fare qualche altro esempio, per la ricerca delle persone scomparse in quanto ci informa degli ultimi movimenti effettuati e ci consente di sapere cosa avevano indosso e quale direzione avevano preso".

Neville ha tenuto inoltre a rassicurare i londinesi sull'uso appropriato che la polizia fa di tali strumenti: "È giusto che l'uso di CCTV sia controllato e sia soggetto a rigorose linee guida e protocolli". "Si utilizzano - ha precisato - esclusivamente per catturare i criminali, per trovare persone scomparse e per mantenere sicura Londra. Noi non vogliamo violare la privacy dei cittadini".

Il capo della MET ha inoltre aggiunto che "seppure un gran numero di indagati sono stati individuati con successo quest'anno, molti altri sono ancora da scovare". Proprio a tal proposito Neville ha invitato tutti i cittadini londinesi a visitare il sito web Caught on Camera, per aiutare le forze di polizia ad identificare i sospetti ricercati in tutta Londra.



Dati sulla criminalità in lieve ribasso anche nella capitale francese

Fra le capitali esaminate nella tavola rotonda sulla sicurezza nelle città inserita nei lavori del 3° Congresso Nazionale della Confederazione Sindacale Autonoma, c'era la capitale francese.

A Parigi le statistiche della Prefecture de Police evidenziano una certa staticità, del crimine generalizzato 559.077 casi con un decremento pari all'1,62 rispetto al 2010. le statistiche presentano anche una suddivisione in quadranti per Parigi ma i dati non si differenziano molto sia che ci si riferisca al centro città, piuttosto che al territorio dell'Haute Seine o Seine Saint Denis o anche Val de Marne, che sono i quattro quadranti in cui la prefecture de Police suddivide Parigi.

In discesa anche i dati sulla delinquenza suddivisa in crimine di prossimità e criminalità organizzata. Nel primo caso i reati verificatisi nel 2011 sono stati 230,800 contro i 243,437 del 2010, determinando un calo di oltre 5 punti percentuali, esattamente il 5,16; va evidenziato come la vocazione turistica della capitale francese per certi assimilabile a quella della nostra capitale fa sì che il crimine di prossimità si commetta maggiormente nel centro piuttosto che nell'agglomerato urbano, oltre 80 mila di questi reati hanno avuto come scenario il centro storico parigino.

Nella lotta alla criminalità organizzata la performance dei colleghi d'oltralpe è ancora più marcata,



Préfecture de police

infatti i 5,524 reati consumati in tutto il 2011 riportati ai quasi 6,000 casi del 2010 fanno metter a segno una percentuale in ribasso pari a quasi 8 punti percentuali.

Analizziamo poi i cosiddetti atteintes aux biens, assimilabili al nostro reato contro il patrimonio.

Le statistiche anche in questo caso danno ragione all'azione di contrasto con percentuali in ribasso anche se non troppo marcato, nel 2011 si sono consumati reati di questo tipo per un totale di 352,682 episodi, contro i 363,348 del 2010, pari ad un decremento di 2,94 punti percentuali.

Chiudiamo con gli omicidi che nel 2011 sono diminuiti del 10% passando da 41 a 37. la Prefecture del Police si occupa di tutti gli aspetti della sicurezza cittadina infatti nei suoi reparti sono comprese anche specialità che in Italia al contrario sono scorporate dalle attività della Questura quali ad esempio le attività di controllo sulle strade o addirittura non comprese affatto nei ranghi della Polizia di Stato come i vigili del fuoco.

Alle attività di sicurezza concorre anche il corpo di polizia nazionale, la gendarmerie che attraverso una recente riforma è stato ricompreso nel controllo del Ministero dell'Interno, garantendo un recupero di efficienza e di risorse economiche.



Préfecture de police



Préfecture de police



Préfecture de police

La criminologa Bruzzone: “Con la Consap una collaborazione virtuosa”

Mi auguro che i posti di prestigio/potere alle donne possano aumentare

Dottressa Bruzzone siamo al giro di boa del corso di formazione di introduzione alla criminologia, al criminal profiling e alle scienze forensi, è possibile stilare un bilancio parziale di questa esperienza?

Sono molto soddisfatta dell'iniziativa e dell'entusiastica adesione da parte degli iscritti CONSAP. Gli argomenti proposti sono stati accolti con estremo interesse ed ha premiato l'approccio didattico di tipo pratico. Ritengo che abbiamo dato il via ad un percorso virtuoso che ci riserverà anche maggiori soddisfazioni nel futuro.

Oltre alle sue ci sono state lezioni tenute da altri esperti del settore ne possiamo tracciare un profilo sia dei personaggi che del contributo didattico apportato?

Nel ciclo di incontri ho coinvolto una serie di professionisti che ritengo rappresentare delle autentiche eccellenze nei rispettivi ambiti di competenza. Tutti i docenti coinvolti operano da anni sul campo sia in ambito forense che scientifico ed investigativo. Tra tutti voglio sottolineare la presenza di Marina Baldi, genetista forense molto nota nel panorama nazionale, che ha trattato direttamente una serie di importanti casi che hanno guadagnato la ribalta mediatica.

La lezione inaugurale è stata aperta dal Questore di Roma dottor Tagliente, quale il suo ricordo di quell'incontro?

Ho un ricordo molto chiaro dell'intervento del Questore, che una volta di più mi ha colpito per la sua grande passione e coraggio. Del Dr. Tagliente mi ha impressionato la grande competenza, la conoscenza dettagliata dello scenario entro cui operano lui ed i suoi uomini e la determinazione nel tutelare il lavoro e la professionalità del personale della Polizia di Stato. In apertura del ciclo di seminari il sottolineare a chiare lettere l'importanza dell'aggiornamento tecnico da parte del Dr. Tagliente, ritengo ab-

bia rappresentato il miglior modo per dare inizio ai lavori.

Cosa è in grado di aggiungere ad un corretto sviluppo dell'indagine un poliziotto che sa muoversi sulla scena del crimine?

Avere le idee chiare su cosa fare ma soprattutto su cosa EVITARE di fare sulla scena del crimine dovrebbe rappresentare un momento fondamentale del percorso formativo di un operatore delle Forze dell'Ordine. Tutto ha inizio sulla scena. Se quest'ultima viene contaminata, alterata, trattata in maniera scorretta tutta una serie di informazioni in essa contenute andranno perse per sempre. E proprio tale scenario rappresenta il peggior incubo per un investigatore. Sulla scena del crimine non esistono seconde occasioni. Un'adeguata formazione è sicuramente in grado di sanare tutta una serie di lacune tecniche che ancora troppo spesso si verificano sul campo. Del resto, che per questo tipo di errori il prezzo da pagare può diventare davvero salatissimo lo sappiamo bene, basta dare una letta ai giornali che trattano la cronaca nera per rendersene conto.



Alla luce di questa esperienza quali potrebbero essere gli ulteriori sviluppi della collaborazione fra la nostra organizzazione sindacale e l'Accademia Internazionale di Scienze Forensi da lei presieduta?

Il ciclo di seminari di introduzione alle scienze criminologiche e forensi ha rappresentato un momento di inizio di un percorso che può spingersi molto più avanti. Il progetto prevede l'organizzazione di tutta una serie di moduli pratici dedicati alle principali scienze forensi utilizzate sulla scena del crimine. A partire da settembre amplieremo l'offerta formativa in seno al sodalizio CONSAP/AISF anche in altre parti d'Italia. Lo scopo è di coinvolgere più persone possibili e contribuire all'aggiornamento professionale tecnico in questo settore particolarmente delicato.

Quali saranno i prossimi appuntamenti del seminario e chi saranno i relatori?

Il prossimo appuntamento si concentrerà sui crimini di matrice sessuale su vittima adulta e minore. Poi passeremo alle indagini di tipo informatico e all'analisi morfologica delle tracce di sangue sulla scena del crimine (meglio nota come Bloodstain Pattern Analysis).

Una volta terminata questa fatica in collaborazione con la Consap quali saranno le iniziative che intende portare avanti l'Accademia Internazionale di Scienze Forensi?

Abbiamo in cantiere tutta una serie di proposte formative molto ampie ed articolate. Sul nostro sito www.accademiascienzeforensi.it abbiamo riportato integralmente il nostro calendario formativo. Di particolare rilievo ed interesse per l'ampiezza del programma affrontato, vi è da segnalare senza dubbio il Corso di Alta Formazione in Scienze Forensi e analisi della scena del crimine ormai giunto alla sua IV edizione.

Lei oltre che una delle maggiori esperte in questo set-



tore e anche una bella donna, ed è inevitabile domandarle se la bellezza aiuta o è di intralcio quando ci si muove in campi professionali in cui prevale la componente maschile?

Una domanda da un milione di dollari...scherzi a parte, credo realmente che l'unica differenza significativa sia tra chi sa fare con competenza ed onestà il proprio lavoro e chi invece dovrebbe dedicarsi ad altro per evidenti limiti personali e professionali. La prova del campo in questo settore non perdona ma, per fortuna, la maggior parte di quelli che "chiacchierano di crimine e criminologia", in tv e non, sul campo non ci sono mai arrivati ne' ci arriveranno mai.

E questo mi rassicura.

In Italia abbiamo un Vice Capo della Polizia donna, un ministro dell'Interno del governo tecnico donna, lei considera il raggiungimento di ruoli apicali come sintomo di un cambiamento di tendenza o solo come dei casi fini a se stessi, che nulla aggiungono alla strada verso il raggiungimento di pari opportunità fra i due sessi?

Mi auguro davvero che le posizioni di prestigio/potere occupate dalle donne siano sempre di più e ritengo di straordinario esempio in tale direzione sia la nostra Vice Capo della Polizia che il ministro dell'Interno. Si tratta senza dubbio di donne straordinarie che hanno saputo dimostrare con coraggio e determinazione il loro valore. E hanno segnato un'importantissima svolta nel nostro paese. Ora sta a noi farne tesoro e alimentare tale cambiamento di tendenza virtuoso.

(Foto di Michela Maggi)



Grand Hotel Duca D'Este, una vocazione congressuale che si fa apprezzare anche dal turista classico

Intervista al Direttore della location che ha ospitato il 3° congresso Nazionale

La terza assise congressuale della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia è stata ospitata in una location di assoluto prestigio il Grand Hotel Duca d'Este di Tivoli Terme nei pressi di Roma.

Durante una pausa dei lavori abbiamo intervistato il Direttore del Grand Hotel Giovanni Ricci, per farci illustrare le peculiarità della struttura alberghiera.

Direttore a quali esigenze ricettive può rispondere la vostra struttura?

Il Grand Hotel Duca D'Este, sa rispondere con lo stesso alto livello di ricettività sia ad una richiesta di tipo conviviale che all'esigenza del turista classico. Nasciamo infatti con una vocazione congressuale e siamo leader nel settore con 12 sale congresso e meeting, le più grandi delle quali sono in grado di ospitare fino a 430 persone; la stessa Sala Regina, usata per il vostro congresso è un classico esempio di quello che bisogna intendere oggi per spazio congressuale.

A proposito del nostro congresso siamo riusciti a coronare un nostro obiettivo quello di trasmettere in diretta streaming i lavori utilizzando la web tv del nostro sito internet nazionale?

E' proprio questo che volevo dire, voi avete potuto testare concretamente le potenzialità di una spazio congressuale con altissimi requisiti di tecnologia, le nostre sale sono dotate di impianto di amplificazione, schermi per proiezione video e da pc, monitor a circuito chiuso, collegamento wireless e connessione wi fi per internet. Quello che richiede oggi il mercato del settore nelle nostre sale è assolutamente a disposizione dei congressisti. Anche le nostre stanze sono tutte dotate di connessione wi-fi, un'esigenza che risponde anche alle necessità sia di chi utilizza la rete per lavoro sia per svago e che non vuole rinunciarci anche nei momenti di presenza presso la nostra struttura. Abbiamo anche un area re-

lax che riscuote grande consenso proprio fra i partecipanti alle convention, che nel nostro centro benessere piuttosto che nell'area fitness possono ritrarsi dalle fatiche e le tensioni che si accumulano nel corso delle riunioni.

Relax e servizi in hotel, ma la posizione fa sì che il Grand Hotel Duca D'Este si inserisca in tour culturali da sempre apprezzati dal grande pubblico?

Senz'altro i prestigiosi siti che si possono visitare in questa zona riconosciuti come patrimonio mondiale dall'Unesco, come Villa Adriana, Villa d'Este, Villa Gregoriana, sono inseriti in un contesto più ampio storico archeologico che racchiude tutta la città di Roma, unica al mondo in questo campo. Così soggiornando nel nostro Grand Hotel si può godere della meraviglia delle ville tiburtine, già citate, ma anche raggiungere facilmente Roma, in quindici minuti, con la nuova stazione ferroviaria.

E per chi non volesse utilizzare i trasporti pubblici, che in Italia spesso mal si conciliano con i tempi di chi vuole godere il più possibile dei sempre troppi pochi giorni di vacanza?

Abbiamo pensato anche a questo, allestendo dei bus navetta che attraverso una prenotazione consentono di visitare le zone più belle di Roma ad esempio è possibile visitare Piazza Venezia, il Vaticano, il Colosseo in una sola giornata. Bus che partono dal piazzale dell'hotel sia di giorno che di notte, offrendo ai nostri ospiti le bellezze di Roma by day e by night.

La cucina italiana è rinomata in tutto il mondo?

Una grande cucina che il nostro chef sa esaltare con abbinamenti di sapori ma anche con piatti della tradizione, tutto questo unito ad un servizio impeccabile e disponibile alle esigenze di tutti dal punto di vista alimentare e offriamo anche una lista dei vini prestigiosi per tipologia e provenienza.

Convenzione a favore degli iscritti

Studio legale Paolini-Nesi di Firenze

CURRICULUM VITAE DELL'AVV. ETTORE NESI

L'Avv. Ettore Nesi è nato a Pistoia il 27 settembre 1977, si è laureato in Giurisprudenza il 14 luglio 2002 presso l'Università degli Studi di Firenze, riportando il voto di laurea di 109/110, discutendo con il Prof. Leonardo Ferrara la tesi in Giustizia amministrativa: "Il potere del giudice amministrativo di disporre la reintegrazione in forma specifica".

L'Avv. Nesi, il cui piano di studi è stato sin dagli inizi orientato verso il diritto pubblico ed il diritto amministrativo, ha iniziato la pratica professionale immediatamente dopo la laurea, collaborando dall'agosto 2002 al marzo 2009 con lo Studio Legale Associato Morbidelli Bruni Righi Traina con sede a Firenze e a Roma; associazione professionale tra le più prestigiose in Italia nei settori del

diritto amministrativo e di quello costituzionale in considerazione degli innumerevoli e delicatissimi incarichi alla stessa conferiti, oltre che da privati, da regioni, amministrazioni locali, aziende sanitarie, organismi di diritto pubblico e società di capitali (società partecipate, concessionari di servizi pubblici, società affidatarie di lavori, servizi, forniture etc).

In dettaglio l'Avv. Ettore Nesi ha collaborato all'interno dello Studio M.B.R.T. con i seguenti professionisti: Prof. Avv. Duccio M. Traina, Avv. Alberto M. Bruni, Avv. Roberto Righi.

A partire dal marzo 2009 l'Avv. Ettore Nesi è socio fondatore dello Studio Legale Associato Paolini Nesi, costituito insieme al collega Francesco Paolini con il quale ha condiviso sin dagli inizi l'esperienza professionale all'interno dello Studio Morbidelli, Bruni, Righi, Traina.

La sede dello Studio legale Paolini Nesi è attualmente in Firenze, Via Puccinotti n. 30 (Tel. 055.485069, fax 055.492210, e.mail: studio.paolini.nesi@gmail.com).

All'interno dell'organizzazione dello Studio Pao-

lini - Nesi, sono inoltre presenti professionalità specializzate in diritto del lavoro (pubblico impiego e privato).

L'Avv. Nesi ha maturato una vastissima esperienza professionale nel campo dell'edilizia, dell'urbanistica, delle espropriazioni, dell'appalto di opere pubbliche, del diritto servizi pubblici, del diritto sanitario, del diritto ambientale, del diritto degli enti locali e del contenzioso elettorale, nell'assistenza e nella consulenza a favore sia di clienti privati, sia di amministrazioni pubbliche davanti ai T.A.R. della Toscana e del Lazio, nonché davanti alle Magistrature Superiori (Consiglio di Stato; Cassazione; Corte dei Conti).

In sintesi estrema, si può ricordare che l'Avv. Ettore Nesi si è occupato di: pubblico impiego non privatizzato riservato quindi alla giurisdizione esclusiva del T.A.R. (magistrati, professori universitari, forze di polizia, militari etc.), ivi incluse controversie relative a procedure concorsuali nell'ambito del pubblico impiego contrattualizzato: sanità, assistenza di Associazioni di categoria di medici nella controversie dinanzi al T.A.R. Lazio con la Regione Toscana e la Regione Umbria in tema di determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera. Assistenza di associazioni sindacali di medici di medicina generali; assistenza e consulenza nelle controversie relative all'applicazione della normativa in tema di attività libero professionale intramoeniale ed extramoeniale della dirigenza medica.

Assistenza di Associazioni di categoria di titolari di farmacia nelle controversie con A.U.S.L. e Regione Toscana in tema di indennità di residenza per le farmacie rurali; assistenza in giudizio di società distributrice di collari elettrici per razze canine avverso le Ordinanze Ministeriali relative all'impiego di tali prodotti: le ordinanze, aventi efficacia su tutto il territorio nazionale, sono state annullate e/o sospese dal T.A.R. del Lazio.

Art. S801

Penna PIER in ABS bianco, clip colorata
Stampa 1 Colore su fusto



Q.tà minima: 500 pz

500 pz Euro 0,32 cad. + Euro 30,00 (impianto)
2000 pz Euro 0,28 cad. + Euro 30,00 (impianto)

Art. AC185

Penna sfera clip colorata a molla, grip colorato
Supplemento stampa a colori in quadricromia Euro 0,16 cad.



Q.tà minima: 500 pz

500 pz Euro 0,45 cad. + Euro 30,00 (impianto)
2000 pz Euro 0,42 cad. + Euro 30,00 (impianto)

Art. L212

Penna X-ONE in ABS bianco, clip colorata
Stampa 1 Colore su fusto



Q.tà minima: 500 pz

500 pz Euro 0,35 cad. + Euro 30,00 (impianto)
2000 pz Euro 0,33 cad. + Euro 30,00 (impianto)

Art. CP2

Mini CREST f.to 8x11 cm - Base legno
Stemma bidimensionale in fusione
con trattamento galvanico



Q.tà minima: 30 pz

30 pz Euro 13,00 cad. + Euro 80,00 (impianto)
100 pz Euro 10,00 cad. + Euro 90,00 (impianto)

Art. DD6CO

Distintivo con chiusura a chiodino e morsetto
Bidimensionale in fusione 6 colori



Q.tà minima: 100 pz

100 pz Euro 3,80 cad. + Euro 35,00 (impianto)
300 pz Euro 3,00 cad. + Euro 35,00 (impianto)

Art. AL6

Tercia Giravite
Stampa 1 colore / 1 posizione
Supplemento quadricromia Euro 0,20 cad.



Q.tà minima: 100 pz

100 pz Euro 1,80 cad. + Euro 35,00 (impianto)
500 pz Euro 1,35 cad. + Euro 35,00 (impianto)

Art. CO440

Penna sfera 4 colori, nera, verde, rosso, nero
Supplemento stampa a colori in quadricromia Euro 0,16 cad.

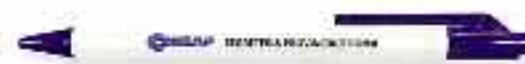


Q.tà minima: 500 pz

500 pz Euro 0,37 cad. + Euro 30,00 (impianto)
2000 pz Euro 0,33 cad. + Euro 30,00 (impianto)

Art. Penna Budget

Penna sfera fusto bianco, dettagli colorati
Stampa a colori in quadricromia su fusto inclusa



Q.tà minima: 112 pz

112 pz Euro 0,35 cad. + Euro 30,00 (impianto)
360 pz Euro 0,30 cad. + Euro 30,00 (impianto)

Art. GA159

Tazza MUG in ceramica
Stampa a colori in quadricromia inclusa



Q.tà minima: 25 pz

25 pz Euro 5,60 cad. + Euro 35,00 (impianto)
100 pz Euro 5,30 cad. (impianto omaggio)

Art. CL3

CREST f.to 17x22 cm - Base legno
Stemma bidimensionale in fusione
con trattamento galvanico



Q.tà minima: 30 pz

30 pz Euro 25,00 cad. + Euro 100,00 (impianto)
100 pz Euro 21,00 cad. + Euro 100,00 (impianto)

Art. AG5

Portachiavi in metallo
Personalizzazione a colori in quadricromia inclusa



Q.tà minima: 250 pz

250 pz Euro 0,85 cad. + Euro 35,00 (impianto)
500 pz Euro 0,75 cad. + Euro 35,00 (impianto)

Art. AC575

Spatola raschiaghiaccio con termometro
Stampa 1 colore inclusa
Supplemento quadricromia Euro 0,20 cad.



Q.tà minima: 100 pz

100 pz Euro 1,65 cad. + Euro 35,00 (impianto)
500 pz Euro 1,50 cad. + Euro 35,00 (impianto)

Art. AT615

Zaino BACK PACK cotone
Stampa in quadricromia 90x130 mm inclusa



Q.tà minima: 100 pz

100 pz Euro 3,35 cad. + Euro 35,00 (impianto)
500 pz Euro 2,00 cad. + Euro 35,00 (impianto)

Art. 19549401

Borsa CITY TRIANGLE
Stampa 1 colore sul fronte
Supplemento Euro 0,80 cad. per ordini oltre i 50 pz.



Q.tà minima: 50 pz

50 pz Euro 3,80 cad. + Euro 70,00 (minimale)
250 pz Euro 3,30 cad. + Stampa

Art. 3100049

T-Shirt Super Club colore blu
Stampa 1 colore lato cuore
Supplemento Euro 0,40 cad.
per ordini oltre i 50 pz.



Q.tà minima: 50 pz

50 pz Euro 2,40 cad. + Euro 70,00 (minimale)
250 pz Euro 2,20 cad. + Stampa

Art. 3177F10

Polo uomo BOSTON bianca
Stampa 1 colore lato cuore
Supplemento Euro 0,40 cad. per ordini oltre i 50 pz.



Q.tà minima: 50 pz

50 pz Euro 5,80 cad. + Euro 70,00 (minimale)
250 pz Euro 5,60 cad. + Stampa

Art. 19547823

Ombrello classico 23"
Stampa 1 colore su una testa
Supplemento Euro 0,70 cad.
per ordini oltre i 50 pz.



Q.tà minima: 50 pz

50 pz Euro 4,00 cad. + Euro 70,00 (minimale)
250 pz Euro 3,70 cad. + Stampa

Art. USB SLIDE

USB Memory da 2GB - 4GB
Personalizzazione a colori
in quadricromia inclusa



Q.tà minima: 50 pz

Prezzo a preventivo seconda quantità e listino in vigore

Art. AT931

Cappellino cotone bianco con visiera, bottone e occhielli blu
Stampa in quadricromia sul fronte inclusa



Q.tà minima: 100 pz

100 pz Euro 1,75 cad. + Euro 40,00 (impianto)
500 pz Euro 1,50 cad. + Euro 40,00 (impianto)

Art. 3100001

T-Shirt Super Club colore bianco
Stampa 1 colore lato cuore
Supplemento Euro 0,40 cad. per ordini oltre i 50 pz.



Q.tà minima: 50 pz

50 pz Euro 1,50 cad. + Euro 70,00 (minimale)
250 pz Euro 1,45 cad. + Stampa

Art. 3175M49

Felpe ATALANTA blu
Stampa 1 colore lato cuore
Supplemento Euro 0,40 cad.
per ordini oltre i 50 pz.



Q.tà minima: 50 pz

50 pz Euro 11,80 cad. + Euro 70,00 (minimale)
250 pz Euro 9,90 cad. + Stampa

Art. 10905301

Ombrello classico automatico 23"
Stampa 1 colore su una testa
Supplemento Euro 0,70 cad.
per ordini oltre i 50 pz.



Q.tà minima: 50 pz

50 pz Euro 3,90 cad. + Euro 70,00 (minimale)
250 pz Euro 3,80 cad. + Stampa

Art. 19547828

Ombrello classico automatico richiudibile 23"
Stampa 1 colore su una testa
Supplemento Euro 0,70 cad.
per ordini oltre i 50 pz.



Q.tà minima: 50 pz

50 pz Euro 5,80 cad. + Euro 70,00 (minimale)
250 pz Euro 5,75 cad. + Stampa

NOTE PER L'ACQUISTO

Tutti gli importi sono al netto dell'IVA.

I tempi di consegna variano in funzione degli articoli e mediamente sono compresi tra i 10 e 20 gg lavorativi dall'approvazione della bozza. Per articoli non disponibili saranno proposti articoli analoghi di pari qualità e costo.

Mercato dell'auto in Italia tornerà quello degli anni '80

Il salone dell'auto di Detroit, che traccia la rotta del mercato per l'anno in corso, si è appena concluso e l'evoluzione dell'industria automobilistica, abbinata a un sostanziale mutamento dei nostri stili di vita, appare molto veloce e con almeno tre certezze acquisite.

Il consumo di auto, innanzitutto in città, è destinato a diminuire, parallelamente a una crescente sensibilità in materia di lotta all'inquinamento e di risparmio energetico, ovvero di riduzione degli sprechi. I nuovi sistemi di propulsione, ibridi ed elettrici, rappresentano il vero salto della tecnologia e del design ormai già consolidato, tanto da essere definito come "la nuova normalità" del settore.

Un effetto downsizing, come dicono gli anglosassoni. Ed ecco, per fare degli esempi, la nuova city car della Mercedes, Smart For Us, lunga appena 3 metri e interamente elettrica, come la berlina della Tesla o quella marcata Chrysler-Fiat. Sullo sfondo del mercato, se è vero che gli americani continuano a comprare Suv (meno inquinanti e con minori consumi) per i lunghi e medi spostamenti, anche considerando la geografia del Paese, è sempre più probabile che l'obiettivo fissato dal presidente Obama, un milione di auto elettriche sulle strade degli Stati Uniti entro il 2015, non sia più un sogno o

uno slogan elettorale. Il secondo fattore di cambiamento certificato dal salone di Detroit riguarda le politiche commerciali, e dunque il marketing, dei grandi produttori. Fino a ieri si puntava sulle prestazioni e sulla potenza delle automobili, adesso un'azienda che vuole vincere la difficile partita della concorrenza, e talvolta anche quella della sopravvivenza non ha alternative: deve, come imperativo categorico, innovare all'insegna della sostenibilità e di un mix di tecnologia, design e prezzo, tutti orientati a un consumo più rispettoso dell'ambiente.

Chi non regge l'urto di questa scommessa rischia di sparire o comunque di scivolare nella zona bassa della classifica delle vendite. In Italia, per restare ai mutamenti in casa nostra, il mercato nazionale dell'auto nel 2012 tornerà indietro ai livelli di quasi 30 anni fa, addirittura del 1984. E le consegne, secondo le previsioni di Moody's, l'agenzia di rating che non si occupa solo dei debiti nazionali e sovranazionali, al termine dell'anno appena iniziato scenderanno a 1,625 milioni, più o meno come ai tempi della Fiat di Vittorio Ghidella. Un tuffo all'indietro, che certo nel breve periodo avrà conseguenze negative sull'industria automobilistica e sul suo indotto.

SOLO MODA

La stagione calda è vicina, ma tutte ci domandiamo, quali saranno i colori di questa primavera/estate 2012?



Toglieremo finalmente i capi invernali, scuri e cupi, per fare spazio ai colori brillanti e allegri. Il colore più in voga sarà il "tangerine tango", questa tinta non è altro che un arancio molto intenso, solare e brioso, un mix tra il colore di un mandarino e il corallo. Questa tinta non sarà l'unica protagonista della prossima stagione. Di gran moda anche il fucsia, il giallo vivace, il viola, ma non mancano fantasie floreali visto il ritorno della moda anni '20, questo significa: frange, paillettes, perle, spalle nude. Gli stilisti hanno fatto sfilare abiti con spalle nude, borse a tracolla con catene dorate abbinare a scarpe color oro con cinturino intorno alla caviglia e tacco alto, pantaloni morbidi (a palazzo), stampe floreali, gonne a tubino. Il must sarà lo stile retrò, con abiti e accessori che guardano al passato. Sarà di moda lo stile bon ton casual, capo must sarà il tailleur, camicie di seta, giacche ampie.

Le scarpe più "in" per la bella stagione sono i sandali, maxi zeppe e in generale modelli in altezze vertiginose proposte in colori che spaziano dal verde, al turchese, da abbinare a pantaloni e look giocosi con abiti chic. Pelle nera e borchie hanno il loro fascino e per questo non mancheranno sandali in questa tonalità. Sono tornati di gran moda in questa stagione 2012 i "sabot" con deliziose e romantiche stampe. Le modelle nelle sfilate indossavano capi veramente trendy e ai loro piedi non sono passati inosservati "i mitici sabot". Quest'anno le tinte fluo-vivaci saranno il punto forte di tutte le linee di calzature. Per la calda stagione non mancheranno scarpe basse da prediligere per essere glamour e comode allo stesso tempo. Punta tonda, com'è la tipologia di questa scarpa con applicazioni realizzate in tessuto. Gli stilisti ci pongono un'infinità di modelli per le borse, in tela, in pelle, rese romantiche da fiocchi applicati ovunque. La moda ci propone shopping bag di grandi dimensioni, con manici in metallo, piatte, da portare a mano durante l'arco di tutta la giornata. Osserveremo l'altra tendenza che impazza in questa primavera/estate 2012: è la stampa pitone, grande protagonista, come vediamo anche in questa stagione invernale.

Paola Pietrucci

SIMPLY CLEVER

ŠKODA



ŠKODA Yeti Fresh.
Compatto anche nel prezzo.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato 7,6/5,9/6,4 (l/100 km).
Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂) 149 (g/km). Dati riferiti a ŠKODA Yeti Active 1.2 TSI 77 kW/105 CV.

ŠKODA Yeti Active Fresh o Ambition Fresh. Se le scegli adesso hai di serie:

- Cerchi in lega Annapurna bicolore da 17"
- Vetri oscurati
- Mancorrenti al tetto di colore argento
- 4 anni di garanzia
- Climatizzatore
- Radio

A partire da **16.950 Euro***, con **3.000 Euro** di vantaggio.
ŠKODA Yeti: qualità e tecnologia del Gruppo Volkswagen.

*ŠKODA Yeti Active Fresh 1.2 77 kW/105 CV da € 16.950,00 (chiavi in mano IPT esclusa). Offerta valida sino al 30/04/2012 grazie al contributo dei Concessionari ŠKODA.

Avviso importante: nella pagina sono contenute informazioni puramente indicative circa alcune caratteristiche generali dei prodotti qui illustrati.

www.skoda-auto.it  800-100600

ŠKODA Credit finanzia la vostra ŠKODA



ŠKODA raccomanda 

Polizia Stradale di Roma, accolte le richieste della CONSAP

Riconosciuta una necessità per i colleghi delle turnazioni continuative

Finalmente il personale della Stradale di Roma è stato equiparato al restante personale della Polizia di Stato che presta servizio nella Capitale; dopo giorni di discussioni, riunioni, incontri e valutazioni il personale turnista del COA di Fiano Romano ha visto confermata la sperimentazione iniziata a Gennaio 2011, diventata realtà a se stante che permetterà a detto personale, a fronte di una maggiorazione di 13 minuti giornalieri dell'orario di lavoro, di godere di un ulteriore giorno libero oltre quello previsto dall'ANQ da usufruire il martedì.

Tale realtà si è concretizzata al termine di una riunione accesa e movimentata, nella quale alla fine ha prevalso il buon senso e l'Amministrazione ha concesso in via definitiva l'applicazione di questi ulteriori 13 minuti in deroga all'ANQ. Tutte le OO.SS. hanno apprezzato la scelta del Dirigente del Compartimento ott. BASTREGHI che è tornato sulle sue precedenti decisioni, aprendo alle richieste delle OO.SS. e riconoscendo appunto l'enorme disagio

che si trova ad affrontare il personale turnista costretto a lavorare per 9 giorni consecutivi senza riposare e anche il giorno seguente a quello in cui effettuano la notte, al fine di potersi aggiornare ed addestrare. Nel contempo le OO.SS. hanno riconosciuto che l'Amministrazione, per ovvie dinamiche, si possa trovare in difficoltà al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'ANQ in merito all'aggiornamento/addestramento e quindi, al fine di una felice risoluzione di dette problematiche, all'unanimità si è riconosciuto di dare priorità all'addestramento al tiro e all'aggiornamento professionale specifico per la Polizia Stradale. Come sempre, quando Amministrazione ed OO.SS. si confrontano con spirito di collaborazione senza barricarsi dietro a preconcetti, si arriva ad una soluzione efficace per l'Amministrazione e positiva per il dipendente, che finalmente vede sancito senza ombra di dubbio il suo diritto a riposare il giorno successivo a quello nel quale ha prestato servizio di notte.



Aipis denuncia: le assicurazioni vogliono tagliare fino alla metà, i risarcimenti per le lesioni gravissime

D. L. 3 agosto 2011 in materia di risarcimento per lesioni macropermanenti, provocate da sinistri stradali: un indecente lucro sulla pelle dei danneggiati



Massimo Mengarelli
Presidente Nazionale AIPIS

Cari Lettori, questo è il secondo articolo che la nostra Associazione scrive per la vostra prestigiosa rivista proponendo argomenti di indubbio interesse "sociale", nel complesso settore dell'incidentalità stradale.

Nel caso specifico poniamo alla vostra attenzione, il contenuto del DL riportato nel titolo, che solo apparentemente sembra essere molto tecnico ed esclusivo, mentre invece, riguarda tutti i cittadini italiani, dato che ognuno di noi, sia direttamente che indirettamente, potrebbe esserne coinvolto.

Riguardo al DL in oggetto, non ricordo, durante i miei venti anni di attività nel settore dell'infortunistica stradale, di aver mai visto un attacco così "massiccio", operato dalle compagnie assicurative sotto l'egida del loro rappresentante istituzionale, l'ANIA che in questo caso si meritano l'appellativo di "lobby", tanto potenti che a tutt'oggi, a parte qualche timida e sporadica reazione, non hanno trovato la prevedibile opposizione, da parte di quelle associazioni o enti istituzionalmente preposti a vigilare per preservare il bene comune e l'equità! Secondo noi, avrebbero dovuto farlo vista la gravità e l'importanza dell'argomento e quindi ad oggi ci domandiamo...perché questo silenzio? Non era lecito attendersi la reazione di coloro che erano seduti a quel tavolo nell'Agosto 2011? O per caso non c'era nessuno? Ciò sarebbe ancora più grave! Inoltre, chi ha proposto questo DL? Il Ministro della Salute come risulta essere istituzionalmente provato? Pensando a male, che

come diceva qualcuno famoso "è peccato ma a volte ci si prende" possiamo ipotizzare che questo Decreto, nascosto tra le pieghe del pacchetto straordinario delle "misure anticrisi", è per caso stato proposto in questa forma perché ad agosto gli italiani sono tutti in vacanza ed hanno altro a cui pensare?...C'è solo un particolare, nel caso specifico il "regalo", perché di questo si parla, non è favore dei cittadini ma bensì a colui che nel Contratto obbligatorio RCAuto è definito "contraente forte" ossia le assicurazioni!

Vi ricordo che stiamo parlando dello stesso Contraente Forte, per la verità appoggiato e confortato da quegli enti stranamente silenziosi di cui Vi accennavo sopra, che sbandierando la rivoluzionaria e innovativa formula di risarcimento chiamata "indennizzo diretto" come la panacea di tutti i mali, tutt'oggi in vigore; l'innovazione che avrebbe risolto tutto e consentito la riduzione del costo delle polizze a favore degli utenti!! Volete sapere il risultato? Negli ultimi 6 anni le polizze non solo non sono diminuite ma sono addirittura aumentate del 25% in media. Questa è solo la premessa per sapere grosso modo con chi e con che cosa abbiamo a che fare, a mò di "presentazione" dell'argomento principale di questo articolo, il DL di Agosto 2011, la questione nasce da lontano, precisamente dall'art.138 (danno biologico per lesioni di non lieve entità) del D.lgs n. 209 del 7 Settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e successive modificazioni.

Quindi un minimo di storia è necessaria prima di introdurre compiutamente l'argomento. Il risarcimento delle lesioni subite negli incidenti stradali è ormai da qualche anno regolamentato secondo alcune tabelle dette appunto di risarcimento del danno biologico, che più recentemente sono state suddivise in Tabella

di Risarcimento delle lesioni di Lieve Entità dette anche Micro-permanenti (dall'1 al 9% del grado di Invalidità Permanente riconosciuto) e Tabella di Risarcimento delle Lesioni di non lieve Entità dette anche Macro-permanenti (dal 10 al 100% del grado di Invalidità Permanente riconosciuto), normalmente la valutazione viene stabilita dagli specialisti in Medicina Legale, che tramite il loro organo di rappresentanza, Simsla, hanno concorso e attualmente partecipano alla redazione di questi importanti strumenti di valutazione quali autorevoli tecnici esperti istituzionalmente riconosciuti. Le Tabelle in uso presso i principali tribunali italiani, hanno la loro massima espressione in quelle in uso presso le sedi di Roma e Milano, ancor più di quest'ultimo visto che una recentissima Sentenza della Corte di Cassazione, la n. 12408 del 7 Giugno 2011, si è espressa per l'utilizzo in tutto il territorio italiano delle tabelle milanesi, definite "congrue ed equilibrate". Il criterio di risarcimento delle Tabelle, per semplificare, è basato su due importanti parametri, il valore, in punti percentuali, dell'invalidità permanente e l'età del danneggiato, il tutto partendo dal punto base, che poi chiariremo più in dettaglio.

Subito dopo la Sentenza della Corte di Cassazione succitata, il Ministro della Salute del precedente Governo, propone il Decreto Legge di Agosto 2011, il cui contenuto non prevede solo l'unificazione per tutto il territorio Italiano, della Tabella per le lesioni di non lieve entità, per dire basta all'assurdo che un cittadino di Brindisi a parità di età e di punteggio di invalidità permanente riconosciuto, non può percepire meno di un cittadino di Milano. Basti pensare che da un rilevamento fatto nel 1995 prendendo in esame le tabelle dei tribunali delle diverse località, un ragazzo con un grado del 10% di Invalidità permanente riconosciuto, sarebbe stato liquidato a Sassari con 9 mila euro, a Bologna con 14 mila e a Roma con 11 mila. E' quindi fin troppo facile rendersi conto dell'Iniquità della metodologia.....cittadini di serie A e cittadini di serie B! E quindi dov'è il Problema?.....Il problema è nei parametri di risarcimento proposti, notevolmente più bassi di quelli adottati dalla tabella milanese.

Per introdurre questo concetto è anche qui necessario fare un po' di storia. Nel 1996 fu pubblicato un "Manuale" sul Risarcimento del Danno Biologico chiamato il punto unico nazionale, un libretto di 166 pagine, dove in sostanza già si proponeva la tabella unica che a Suo tempo veniva ricavata molto sem-

plicemente come la media matematica dei valori delle tabelle in uso presso i più importanti Tribunali Italiani. Al lavoro parteciparono l'Associazione dei Consumatori Adiconsum, il Si. Ce. Sa. Sindacato Italiano dei Consulenti Esperti del Settore Assicurativo) a cui aderiva anche il sottoscritto, Il SISMLA (Sindacato Italiano Specialisti in Medicina Legale e delle Assicurazioni) e l'associazione nazionale giudici di pace, per cui, come è facile intuire le rappresentanze di coloro che tutti i giorni erano al "fronte" a confrontarsi, a vivere il problema di tutti i danneggiati che dovevano essere risarciti nel modo più equo e giusto possibile!

Quindi partendo dall'assunto che ci sarebbe più di un modus operandi corretto, I Parametri utilizzati per la "costruzione" della Tabella del DL (anzi le tabelle, visto che Le hanno anche proposte separate per maschi e per femmine), sono molto opinabili e tra l'altro partono da una base a dir poco incredibile. Vi ricordate quando ho detto che avremmo spiegato più chiaramente che cos'è Il punto base, bene è arrivato il momento!

Nella Tabella delle Lesioni di Lieve Entità, il valore di base è stato determinato da apposite commissioni e comitati tecnico-scientifici, che con l'utilizzo di particolari coefficienti, viene "modificato" opportunamente fino ad ottenere la completa tabella.

La stessa cosa vale ovviamente per la Tabella delle Lesioni Di non Lieve Entità, che riguarda lesioni più importanti, per cui ci si dovrebbe aspettare, logicamente, un valore del punto base superiore a quello della Tabella precedente, visto che si parte dal 10% di Invalidità, visto che in questa viene pesantemente aggredito il bene salute. E invece qual è la proposta? Il valore a 674,78 (??) E quale sarebbe la ragione se non di natura puramente economica? Sapete questo scherzetto (purtroppo drammatico) che cosa comporterebbe se insieme ad un utilizzo piuttosto allegro di alcuni coefficienti utilizzati in modo non più che proporzionale venisse approvato? Una riduzione dei risarcimenti previsti del 40 e in qualche caso del 50%, e parliamo di gravi e gravissime lesioni. Date un'occhiata ai valori delle due tabelle in copia e guardate di quanto si dovrebbe ridurre il risarcimento degli sventurati Danneggiati Lesionati.

Immaginiamo cosa vuol dire per le compagnie assicurative. Seppur in riduzione del 4% rispetto al 2009, gli incidenti avvenuti in Italia sono stati 211.404, si sono verificati 4.090 decessi e ci sono stati 302.735 feriti (fonte Istat).

Nel paragrafo conclusioni dell'Atto Senato n. 3110, decima Commissione Industria, Commercio e Turismo riunitasi a Roma il 3 febbraio 2012, per la conversione in legge del dl 24 Gennaio 2012 n. 1, il Presidente dell'Ania dr. Aldo Minucci illustra alla Commissione riportando i dati dei risarcimenti del 2010 per 3,4 miliardi di euro quale risarcimento dei sinistri con lesioni lievi e misti (danni a cose più lesioni lievi) e 5,7 miliardi di euro per le lesioni gravi (ora è chiaro di quale risparmio parliamo tagliando del 40-50% questo ultimo dato?), ci dice anche che è vero che le tabelle proposte dal Governo sono inferiori a quelle di Milano ma che sono anche superiori a quelle in vigore nel resto dell'Europa, ma omette di dirci a quanto equivale in proporzione il costo della polizza RCAuto qui da noi e nel resto d'Europa e dà anche una definizione delle microlesioni pari all'1-2% definendole "pseudo-lesioni!! Allora bisogna cambiare la medicina Legale ! Beninteso, a scampo di equivoci, che lo scrivente, la sua Associazione e tutti gli operatori specializzati di buon senso, sono assolutamente d'accordo nel combattere il fenomeno dell'ingiusto arricchimento e della lotta alle frodi assicurative nel modo più duro e serio possibile, ma qui si sta parlando di lesioni gravissime che intaccano duramente la salute, si parla di sinistri stradali dove normalmente c'è l'intervento delle forze di polizia e di soccorso per cui è ovvio che non siamo nel campo della frode! Dulcis in fundo, il DL, propone anche la "retroattività" e cioè nel momento in cui dovesse diventare Leg-

ge (speriamo mai), tutte le cause civili in essere non ancora a sentenza, ricadrebbero nel DL, con l'assurdo che alcune cause intentate per il quantum proposto dalla compagnia di assicurazione magari giudicate all'epoca non sufficiente, potrebbe, viste le riduzioni proposte nel DL, essere addirittura inferiore a quanto proposto in precedenza!

Noi quindi speriamo che avrà successo la mozione approvata dalla Camera dei Deputati in data 24 Ottobre 2011, che con tono grave e solenne ha invitato il Governo a ritirare il provvedimento definito ingiustificato e lesivo dei diritti dei danneggiati! Stesso il giudizio anche da parte del Consiglio di Stato con Adunanza di Sezione dell'8 Novembre 2011 numero affare 04318/2011, che con la consueta puntuale e accurata relazione contesta i criteri per l'elaborazione delle tabelle proposte nel d.l. di Agosto 2011, rimandandolo al mittente per una rielaborazione più equa.

Il DL di Agosto 2011 quindi non è solo mal formulato in quanto evidentemente spinto solo dal desiderio di tagliare pesantemente i risarcimenti al solo scopo di un risparmio economico della lobby ma è da giudicare anche fuori tempo massimo, dato che l'attuale Giurisprudenza, le molteplici Sentenze succedute nei vari gradi di Giudizio e soprattutto più recentemente dal grado più alto, quello della Cassazione, ormai hanno ridefinito il risarcimento del Danneggiato Lesionato nella più ampia accezione del risarcimento di danno non patrimoniale.

Speriamo non ce ne sia bisogno; ma noi vigileremo.



Farmalon: azienda leader nella ricerca di droghe e alcol; test per medicina legale e forense



Riccardo Casolaro
il legale rappresentante

Farmalon è un'azienda che si occupa di diagnostica rapida, quei test cioè che in modo rapido forniscono delle risposte a un quesito diagnostico, che sia sulla salute o no.

La linea dei prodotti commercializzati è molto vasta; oggi infatti si possono utilizzare test rapidi di tipo cardiologico, oncologico, infettivologico ecc.

Tra i campi certamente più interessanti si annoverano i test sulle sostanze stupefacenti; ce ne sono di varia tipologia, da quelli sulle urine, per verificare se la persona abbia fatto uso di sostanze d'abuso, a

quelli sulla saliva, altrettanto interessanti e, da un punto di vista delle Forze dell'Ordine, certamente più pratici.

Inoltre, novità interessante, la gamma di test che permette di identificare la sostanza stupefacente come materia prima, particolarmente interessante nel caso di posti di blocco

o perquisizione nelle quali venga trovata sostanza "sospetta". Questi test permettono in pochi secondi di verificare se si tratta di sostanza illecita o meno. Questi test fanno parte di una gamma di prodotti che comprende anche il test per l'individuazione di esplosivi ed il kit fori di proiettile.

La tecnologia e l'attendibilità dei test sono elevatissime, la loro provenienza è Israele che in quanto a tecnologia per la sicurezza è all'avanguardia. Noi li presentiamo volentieri alla Polizia perchè riteniamo possano essere un valido strumento che coadiuvi l'operatore nelle attività professionali quotidiane.

Kit Droghe

La gamma delle sostanze che si possono analizzare comprende:

- General screening , che in caso di sospetto generico fornisce un'indicazione più precisa sul tipo di sostanze individuata.

Poi i test specifici:

- Heroina Brown
- Cocaina/crack
- Ecstasy
- Marijuana/Hashish
- LSD
- Acido Butirrico (GHB) liquido e solido
- Amfetamina/Metamfetamina
- Morfina
- Ketamina sia liquida che solida.

Basta estrarre una linguetta plastica adesiva, passarla sulla superficie da testare e reinserirla. Dopodichè, premendo sul retro del test, si rompono due ampolline contenenti dei liquidi reattivi. La comparsa di un determinato tipo di colore ci permette di capire se la sostanza testata era illecita e che tipo di sostanza era.

Una pratica valigetta consente di portare sempre dietro tutto l'occorrente. Il vantaggio maggiore è che si tratta di test monouso, quindi si possono acquistare in maniera oculata e si evita di trovarsi con merce scaduta.

La stessa tipologia di test, rivolta però alle sostanze esplosive, permette di identificare tracce di esplosivo su bagagli, persone sospette oltre che sulla materia prima, rivestendo così una grande importanza nella prevenzione di attacchi di tipo terroristico.

Le sostanze individuabili sono:

Il TATP, esplosivo usato negli attacchi terroristici di Londra nel 2005.

- TNT
- UREA
- Clorato
- Nitrato di Ammonio

La loro rapidità nelle risposte e la praticità di utilizzo fanno certamente uno strumento di lavoro eccellente per tutti gli Operatori di Polizia.

Kit per l'identificazione di:

- sostanze stupefacenti
- alcol test
- sostanze esplosive
- fori di proiettile

SIMPLY CLEVER

ŠKODA



Il nostro test di intelligenza:
5 scelte, tutte giuste.



**Tutte le qualità che puoi cercare in un'auto,
le trovi nella Gamma ŠKODA.**

Qualunque scelta fai, sarà una scelta intelligente: lo spazio di Roomster, la praticità di Fabia, il carattere di Yeti, la sicurezza di Octavia, l'eleganza di Superb.

La qualità e la tecnologia del Gruppo Volkswagen al prezzo più intelligente di sempre.

www.skoda-auto.it  800-100600

Quando mettersi in gioco non basta...

Races da 40 anni ha un progetto semplice: offrire alle famiglie quello che serve per affrontare le sfide di ogni giorno con più serenità. Un prestito chiaro e affidabile rivolto a dipendenti, pensionati e professionisti



Ti offriamo gli strumenti per realizzare i tuoi progetti.

in convenzione esclusiva con:



**Cessioni del quinto, Prestiti Personali, Mutui e Consolidanti:
Scegli lo strumento per realizzare il tuo progetto!**

Esempi con con Cessione del Quinto in 120 rate

RICAVI	RATA €	TAN%	TAEG%
10.000€	118,00	5,15	7,42
15.000€	175,00	5,15	7,20
20.000€	231,00	5,15	7,09
30.000€	345,00	5,15	6,98

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Foglio informativo e documento di sintesi disponibile in filiale. Iscrizione all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93 e codice ABI 32062.2 • Esempio di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio riferito a un dipendente pubblico uomo con 35 anni di età e 10 di servizio.



Races è in tutta Italia!
cerca le agenzie e le offerte su: www.RACESFINANZIARIA.it

800 063322

chiama gratuitamente

Sede Legale: Via Alessandro Torlonia, 16/18 Roma